



Piano Triennale Offerta Formativa

IC CASALI DEL MANCO 2

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CASALI DEL MANCO
2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2020
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1723 del 21/09/2020 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/10/2020 con
delibera n. 3 e 4*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica



Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Casali Del Manco 2" nasce il primo settembre 2018 in seguito alla fusione dei comuni di Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta con Legge regionale n.11 del 04.05.2017. L'Istituto, costituito da otto plessi scolastici, gestisce un'utenza variegata, per cui, nel rispetto della differenziazione delle attività e delle esperienze culturali di ciascun plesso, sono state individuate alcune linee comuni che definiscono l'identità scolastica e le scelte educative-didattiche-formative prioritarie dell'Istituto.

Vincoli

La provenienza socio-culturale talvolta piuttosto bassa comporta carenza di strumenti culturali in grado di sostenere le attese che la scuola presenta, con il rischio di demotivazione. Un'attenta ricognizione della realtà scolastica dell'Istituto evidenzia crescenti segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e di integrazione. Gli alunni che scelgono la scuola non sono abbastanza consapevoli di sé e,

quindi, devono essere accompagnati in un processo di autovalutazione. E', pertanto, necessaria una riflessione attorno alle strategie didattiche e metodologiche da adottare, considerato che non c'è conoscenza che non debba essere concretamente utilizzata, che non debba servire a quel fare che quasi sempre implica più saperi intrecciati, supportati poi dai tratti caratteristici di una persona, dalle sue attitudini, dalle sue motivazioni e attese, sempre diverse proprio perché ogni persona ha la sua specifica identità.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il nostro Istituto è situato nel contesto presilano. Numerose le attività presenti: l'edilizia, il commercio e le attività terziarie. Diverse associazioni operano nel territorio: a Spezzano Piccolo opera con successo l'Associazione PGS (Polisportiva Giovanile Salesiana) che persegue, attraverso lo sviluppo e la diffusione di attività, la formazione psico-fisica e morale dei soci, mediante la gestione di attività agonistiche e ricreative e di impegno civile. Anche l'Associazione "Insieme per crescere", molto attiva e presente, organizza convegni inerenti a tematiche sociali e culturali in stretta collaborazione con la nostra scuola. L'Associazione Culturale MAB (Macchia Antico Borgo), si propone di rivalutare e preservare il centro storico, divulgando e tramandando la storia e le tradizioni con particolare riferimento al borgo di Macchia. A Trenta e nelle sue frazioni l'associazione onlus "C-SIAMO" condivide iniziative e progetti con il plesso di Magli.

Vincoli

La provenienza, i tempi di percorrenza da casa a scuola, la scelta del tempo/scuola da parte dei genitori condizionano l'organizzazione di attività pomeridiane. Le famiglie degli studenti non sempre colgono le opportunità culturali loro proposte e le relazioni con il territorio non sono ancora totalmente strutturate in 'rete'. La Scuola, intesa come totalità olistica, è consapevole del fatto che, per essere, contestualmente, istituto formativo e piattaforma innovativa proiettata verso la realtà circostante, deve instaurare rapporti interdipendenti e condivisi con le partnership e con gli stakeholder. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono disperse e non ancora sistematicamente organizzate. Gli Enti locali, ad oggi, forniscono solo i servizi di supporto alla scuola ritenuti essenziali.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto Comprensivo ha caratteristiche di eterogeneità dovute sia alla fascia di età degli alunni che alle differenti realtà socio-culturali del contesto. La presenza dei tre gradi scolastici permette di programmare attività di formazione comuni, iniziative in continuità verticale e di confrontarsi nelle fasi progettuali. Il livello delle dotazioni tecnologiche a disposizione della scuola risulta soddisfacente in alcuni plessi, carente in altri: quasi tutte le classi della Scuola Secondaria e alcune della Scuola Primaria sono dotate di PC portatili e LIM, l'Istituzione si prefigge di implementare le tecnologie informatiche per gestire in modo sempre più efficace le attività didattiche. L'accesso a internet è assicurato dalla linea ADSL e dalla fibra attraverso copertura Wi-Fi. L'informazione e la comunicazione sono gestite con cura e completezza attraverso il sito web d'istituto.

Vincoli

L'Istituto non possiede le certificazioni previste dalla normativa vigente in materia di edilizia e rispetto delle norme di sicurezza, nonostante gli edifici siano stati interessati nell'ultimo triennio da interventi di riqualificazione energetica e adeguamento sismico. Al momento risultano inesistenti i finanziamenti provenienti dall'Ente comunale o da privati (fondazioni, sponsor, associazioni, altro). La Scuola non richiede i contributi volontari da parte delle famiglie, nella considerazione dello status socio-economico basso in cui versano molte di esse, eccetto che per le visite guidate e i viaggi d'istruzione deliberati dagli organi collegiali. In definitiva, le risorse economiche di cui dispone la scuola risultano insufficienti rispetto alle attività programmate o che si vorrebbero ulteriormente programmare.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC CASALI DEL MANCO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola**ISTITUTO COMPRENSIVO****Codice****CSIC85400E****Indirizzo****VIA ROMA N. 49 CASALI DEL MANCO 87059**



	CASALI DEL MANCO
Telefono	0984435111
Email	CSIC85400E@istruzione.it
Pec	csic85400e@pec.istruzione.it

❖ **SPEZZANO PICCOLO - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85403D
Indirizzo	VIA ROMA 49 SPEZZANO PICCOLO 87059 CASALI DEL MANCO

❖ **TRENTA - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85404E
Indirizzo	VIA MAESTRA TRENTA 87059 CASALI DEL MANCO

❖ **TRENTA - MORELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA85405G
Indirizzo	VIA F. GULLO 26 TRENTA MORELLI 87059 CASALI DEL MANCO

❖ **SPEZZANO PICCOLO - CENTRO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85403P
Indirizzo	VIA ROMA, 49 SPEZZANO PICCOLO 87059 CASALI DEL MANCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	72

❖ TRENTA - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85404Q
Indirizzo	VIA MAESTRA TRENTA CENTRO 87059 CASALI DEL MANCO
Numero Classi	4
Totale Alunni	47

❖ TRENTA - MORELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE85405R
Indirizzo	VIA F. GULLO TRENTA MORELLI 87059 CASALI DEL MANCO
Numero Classi	6
Totale Alunni	94

❖ SM SPEZZANO P - TRENTA-MAGLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM85402L
Indirizzo	VIA ROMA 49 - VIA A. MORO SPEZZANO P - TRENTA MAGLI 87059 CASALI DEL MANCO
Numero Classi	8
Totale Alunni	154

Approfondimento

L' Istituto Comprensivo Casali del Manco 2 si è costituito il 1 settembre 2018 dall'accorpamento delle scuole delle località di Spezzano Piccolo e Trenta, in seguito al piano di dimensionamento della rete scolastica per l'anno 2018/2019,



DDG. prot.n. 2508 del 31/01/2018, con il quale il Direttore Generale dell'USR ha recepito la delibera della Giunta regionale della Regione Calabria n.15 del 29/01/2018.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	cattedre multimediali	6

Approfondimento

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONDI DI FINANZIAMENTO
Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutti i plessi dell'Istituto	Potenziamento accesso di rete Attuazione del PNSD	Fondi strutturali Europei - PON "Per la scuola - Competenze e Ambienti per l'apprendimento 2014-2020"
Postazioni informatiche per la Scuola dell'Infanzia	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento. Potenziamento delle competenze digitali. Attuazione del PNSD	PON FESR 2014-2020 Fondi MIUR dotazione ordinaria L. regionale 27/85
Dotazione LIM Scuola Primaria	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento. Potenziamento delle competenze digitali. Attuazione del PNSD	PON FESR 2014-2020 Fondi MIUR dotazione ordinaria L. Regionale 27/85
Laboratorio linguistico multimediale Secondaria I grado di Trenta Magli	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.	POR Calabria 2014-2020. Avviso pubblico "Dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi



	Potenziamento delle competenze digitali. Attuazione del PNSD	innovativi di apprendimento on line a supporto della didattica nei percorsi di Istruzione".
Laboratorio multimediale con n.26 postazioni Secondaria I grado di Spezzano Piccolo	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento. Potenziamento delle competenze digitali. Attuazione del PNSD	POR Calabria 2014-2020. Avviso pubblico "Dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento on line a supporto della didattica nei percorsi di Istruzione".
Laboratorio multimediale con n. 9 postazioni Primaria di Spezzano Piccolo	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento. Potenziamento delle competenze digitali. Attuazione del PNSD	POR Calabria 2014-2020. Avviso pubblico "Dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento on line a supporto della didattica nei percorsi di Istruzione".

Sarebbe necessario dotare di LIM tutte le classi della Scuola primaria e la Scuola secondaria di laboratori musicali per gestire in modo sempre più efficace le attività didattiche. In alcuni plessi dovrebbe essere potenziato anche l'accesso a Internet.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	50
Personale ATA	15

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



Il nostro Istituto è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società, e persegue le seguenti finalità generali:

- *la formazione culturale della persona e lo sviluppo di un'identità consapevole, attraverso adeguati supporti e strumenti;*
- *l'educazione ai valori della democrazia, della legalità, della solidarietà, dell'accoglienza, dell'inclusione;*
- *l'educazione alla tutela della salute e al rispetto dell'ambiente;*
- *la conoscenza e l'approfondimento delle proprie radici culturali;*
- *l'alleanza educativa con le famiglie e il territorio circostante.*

Oggi, più che in passato, un sistema economico-produttivo e competitivo non cresce solo se può fare affidamento su capitali finanziari, tecnologici e naturali, ma anche se può contare sulle conoscenze qualificate di coloro che ne fanno parte e, soprattutto, se sa farle crescere. Per società della conoscenza si intende, pertanto, una società che fonda la propria crescita e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione. Tra tutti gli operatori



scolastici è piena la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che la scuola assolve un ruolo primario nel contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

*L'identità di una scuola nasce dal coniugare **vision** e **mission**.*

Riteniamo che la scuola debba essere punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di servizi e infrastrutture, coinvolgendo nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali in vista della realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. Intendiamo essere una scuola che dia la possibilità agli insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia stimolo alla crescita professionale. Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si impegna a pianificare l'Offerta Formativa Triennale (PTOF) alla luce di quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite - obiettivo 4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti" e di quanto indicato nelle 20 azioni del Piano per l'Educazione alla Sostenibilità. Una Scuola Sostenibile si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali finalizzate al successo formativo e di formare un futuro cittadino del mondo capace di attivare comportamenti responsabili e di collaborazione tra pari.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

Traguardi

Promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e



percorsi personalizzati, anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità fra le classi e dentro le classi

Traguardi

Colmare il divario tra e nelle classi parallele in Italiano/Matematica rispetto ai benchmark di riferimento

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva in tutte le classi dell'istituto.

Traguardi

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, promuovendo progetti trasversali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Se la *vision* rappresenta la direzione del cambiamento verso cui tendere per una scuola di qualità, la *mission* definisce il ruolo istituzionale e l'identità della scuola, ne descrive gli obiettivi strategici, ne esplicita la dimensione curriculare e la dimensione organizzativa.

Le scelte educative e didattiche mirano a:

- garantire il successo formativo degli alunni, nel pieno rispetto delle identità culturali e dei diversi stili di apprendimento;
- fornire gli strumenti di una crescita culturale e umana per il libero sviluppo della personalità degli alunni;
- sviluppare un raccordo dinamico tra scuola ed extrascuola;



- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- concorrere allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza europea utilizzando opportune strategie didattiche e metodologiche, anche ai fini di un incremento dei risultati delle prove INVALSI;
- promuovere esperienze di didattica laboratoriale;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, al pensiero computazionale.

Le scelte organizzative gestionali si esplicano nel:

- rafforzare l'impegno programmatico a favore dell'inclusione;
- rafforzare progetti e azioni di continuità onde garantire agli alunni un curriculum formativo unitario, armonico e dinamico;
- costruire un'efficace collaborazione con le famiglie in un clima di attenzione e di dialogo per un comune coinvolgimento nell'affrontare le problematiche educative e pedagogiche;
- promuovere e sostenere attività di ricerca e sperimentazione didattica da parte dei docenti e iniziative progettuali a favore degli alunni;
- implementare le procedure di valutazione con funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo;
- promuovere l'utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane, valorizzando le competenze professionali;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- migliorare qualità e quantità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue



dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e



in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Descrizione Percorso

Il presente percorso porta a sintesi i PDM dei due istituti di provenienza (I.C. S. CELICO – SPEZZANO PICCOLO e I. C. S. "CORNELIO" di Rovito) ai quali appartenevano i diversi plessi della nuova istituzione scolastica; i due piani di Miglioramento e i due RAV dai quali essi discendono, (pubblicati sul portale Scuola in Chiaro del MIUR), infatti, presentano caratteristiche di affinità sia rispetto alle priorità che ai traguardi.

Accanto ad elementi di positività, sono emerse dai RAV e dall'analisi delle restituzioni INVALSI 2018, alcune criticità di rilievo, soprattutto nell'area **Esiti**, con particolare riferimento ai Risultati delle prove standardizzate, e nell'area **Processi**, con particolare riferimento a Curricolo/Progettazione/Valutazione, che hanno orientato la pianificazione del percorso di miglioramento e la formulazione di ipotesi di sviluppo per il raggiungimento dei traguardi prefissati.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" individuare nel curriculum verticale i nuclei fondanti delle discipline, puntando ai contenuti essenziali delle stesse

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione della variabilità fra le classi e dentro le classi



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva in tutte le classi dell'istituto.

"Obiettivo:" individuare traguardi di sviluppo delle competenze contestualizzati e da svolgere e processare in periodi didattici lunghi (intero anno scolastico)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi e dentro le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva in tutte le classi dell'istituto.

"Obiettivo:" privilegiare come metodologia di apprendimento quella procedurale propria della disciplina per favorire lo sviluppo di propria autonomia conoscitiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi e dentro le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva in tutte le

classi dell'istituto.

"Obiettivo:" attuare osservazioni sistematiche/compiti di realtà, comparazione dati per monitorare la maturazione delle competenze e adeguare le progettazioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione della variabilità fra le classi e dentro le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva in tutte le classi dell'istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CURRICOLO VERTICALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Associazioni

Responsabile

Funzioni strumentali, gruppi di lavoro, dipartimenti.

Risultati Attesi

- Completare la definizione del curricolo verticale di istituto, strutturato per competenze in ciascun ordine di scuola, armonizzando metodologie, contenuti disciplinari, strategie didattiche, pratiche valutative.

- Maggiore coerenza del curriculum verticale e rispondenza delle competenze individuate alle esigenze formative degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGRAMMAZIONE PER CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzioni strumentali, gruppi di lavoro, dipartimenti.

Risultati Attesi

I docenti avranno indicazioni utili per stabilire le modalità di prosecuzione dei percorsi, come e dove intervenire con azioni di recupero, se modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività.

Gli alunni avranno elementi significativi per orientare il proprio impegno in termini positivi, in un processo di apprendimento di cui saranno resi sempre più consapevoli.

Dunque ci si aspetta di:

- Migliorare gli esiti degli studenti, elevando il livello delle competenze. Potenziare le attività di recupero per gli alunni in difficoltà e valorizzare le eccellenze.
- Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, equilibrando la distribuzione percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli, diminuendo la collocazione degli alunni nelle fasce di voto più basse e



riducendo la varianza tra classi parallele, rispetto ai benchmark di riferimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METODOLOGIA E COMPITI DI REALTÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Funzioni strumentali, gruppi di lavoro, dipartimenti.

Risultati Attesi

- Acquisizione di una metodologia di lavoro che prescindendo dal contenuto e consenta all'alunno di operare autonomamente anche al di fuori del contesto dato.
- Sviluppare la professionalità docente, indirizzandola al sostegno della didattica per competenze, con particolare attenzione alle metodologie e agli strumenti operativi.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo della nostra scuola è improntato sull'efficienza e



sull'efficacia della propria azione, con particolare attenzione ai già avviati processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa, ed è orientato al risultato attraverso l'erogazione di un servizio educativo di qualità.

La sua capacità di incidenza risiederà nella sua attitudine di «flettersi verso», di adeguare gli interventi a bisogni di formazione e ad istanze previamente intercettate e di impiego ottimale delle risorse umane in processi reticolari e sistemici che coinvolgano il ruolo della dirigenza, le competenze professionali, le modalità di realizzazione delle attività, le comunicazioni interne e con l'esterno.

Elemento fondamentale della *mission* della nostra istituzione scolastica è il curriculum verticale: si continuerà nel già avviato lavoro di aggiornamento del curriculum dell'Istituto che descrive le linee dell'azione didattica dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di I grado, basato sull'armonizzazione tra le "Indicazioni nazionali per la Scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di Istruzione" (DM n.254/2012) e successive integrazioni (documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", Nota MIUR 3645/2018) e la "Certificazione finale per competenze" al termine della classe quinta di Scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione (DM.742/2017), con particolare attenzione alla sezione relativa alla verifica e valutazione e alle prove finali dell'Esame di Stato, nonché alle innovazioni derivanti dalla emanazione del D.Lgs.62/2017. Si continuerà, pertanto, ad operare per assicurare una efficace continuità verticale degli obiettivi e dei sistemi concettuali (curriculum per competenze).

Il curriculum, quale strumento di organizzazione dell'apprendimento, sarà un percorso unitario che avrà l'obiettivo di individuare i nuclei fondanti delle discipline, puntando ai contenuti essenziali delle stesse, sarà scandito da obiettivi gradualmente e progressivamente, individuerà i traguardi per lo sviluppo delle competenze, da sviluppare e processare in periodi didattici lunghi, che rappresentano gli itinerari da seguire nell'azione educativa, aiutando a finalizzare gli interventi allo sviluppo integrale dell'alunno.

Il mandato affidato agli Organi Collegiali, alle figure di sistema, ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro, sarà quello di definire un curriculum che sia strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro di mediazione e "traduzione" delle Indicazioni Nazionali, in situazioni di apprendimento attuabili, contestualizzate e flessibili, finalizzate all'acquisizione di competenze.



Il curricolo, allo stesso tempo, è da noi inteso come un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola e tra scuola e territorio, facendo in modo che la realtà locale sia opportunità, diventi comunità educante.

È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattico - metodologiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica "generativa" che contaminerà modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico e privilegi come metodologia di apprendimento quella procedurale insita nella disciplina, per favorire lo sviluppo di propria autonomia conoscitiva.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

Le azioni che la nostra scuola intende realizzare riguardano la costruzione di un ambiente di apprendimento inteso come

- Luogo fisico
- Luogo virtuale
- Spazio mentale e culturale
- Spazio organizzativo
- Spazio emotivo/affettivo

Così come suggeriscono le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione 2012, la didattica laboratoriale può costituire la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti; occorre, dunque, un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza, un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso.

Uno degli aspetti fondamentali della nostra azione riguarderà la flessibilità, ossia il modo di organizzare il tempo, lo spazio e le forme dell'insegnamento per renderli sempre più vicini alle modalità e ai ritmi di apprendimento degli



allievi: competenze da processare in periodi didattici lunghi, rivisitazione del concetto di classe (classi aperte), nuove metodologie (ad es. cooperative learning, BYOD), utilizzo delle tecnologie a sostegno della didattica con uno sguardo attento alle avanguardie educative, di modo che l'innovazione sia sostenibile e trasferibile.

Le attività di ricerca ed innovazione verteranno anche sull'analisi di processi e prodotti, sulla sperimentazione della valutazione per competenze degli allievi, in un intreccio sistemico tra assi culturali-competenze essenziali, nuclei fondanti delle discipline, competenze di cittadinanza, rappresentando queste ultime «una risorsa straordinaria di trame trasversali generative di saperi, competenze, motivazioni, atteggiamenti, comportamenti, pratiche, azioni», in quanto «[...]sollecitano il raccordo tra le discipline e tutte le altre aree disciplinari di cui esalta la valenza civico-sociale, favorendo in tal modo il superamento della loro frammentazione».

Sarà auspicabile, in tal senso, realizzare una didattica per competenze in ottica verticale, superare la dimensione dell'insegnamento trasmissivo e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa).

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola si propone come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento degli *stakeholder*.

Le sollecitazioni provenienti da momenti di confronto con i genitori, gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio inducono a tener conto delle seguenti esigenze:

- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio



- Azione formativa della scuola al servizio della comunità per favorire momenti di scambio, conoscenza, quindi solidarietà e crescita umana e culturale, nell'ottica del *Long Life Learning*.

Proseguirà, perciò, la collaborazione con il territorio tramite reti, accordi, progetti con Enti Locali, Associazioni culturali, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni Sportive, Biblioteche, Oratori, Associazioni professionali, Privati.

Dematerializzazione e trasparenza amministrativa

La nostra istituzione scolastica intende proseguire nell'azione di dematerializzazione attraverso il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata; un graduale ripensamento dei procedimenti e dei servizi che verranno resi disponibili on line agli utenti.

In tal modo sarà possibile garantire la massima trasparenza dei procedimenti, migliorare la produttività del personale, la condivisione delle informazioni, perseguire il miglioramento dei servizi verso gli utenti, l'ottimizzazione delle risorse. Per raggiungere questi obiettivi è necessario disporre di mezzi sufficienti e di personale competente che conosca il funzionamento degli strumenti informatici.

L'obiettivo è quello di completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica, di potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studenti e aprire dati e servizi della scuola a tutti i suoi utenti. Il sistema nazionale di istruzione offre l'opportunità di condividere in formato aperto una parte significativa di dati, ha trovato esplicito riconoscimento nell'art. 1 commi 136-141 della L. 107/2015, in forza dei quali è garantito stabilmente l'accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione.

La digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola costituisce, inoltre, un processo strategico per il funzionamento della scuola digitale: l'efficienza in termini di risparmio di tempo e risorse ha, infatti, un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Si investirà nel potenziamento della rete, nelle attrezzature informatiche di Istituto (sistema WiFi, aumento della dotazione tecnologica nelle aule e nei laboratori, LIM) si darà sostegno alla diffusione delle nuove tecnologie nel settore della didattica accedendo alla progettualità del Ministero dell'Istruzione



dell'Università e della Ricerca.

Si continuerà ad adottare il registro elettronico con ampliamento delle sue funzioni relativamente al registro di classe, registro del docente, scrutini, comunicazioni scuola famiglia, documentazione didattica□ si implementerà la segreteria digitale per le procedure e i documenti amministrativi attraverso l'attivazione di un sistema digitale di gestione delle procedure e della documentazione, avvalendosi di pacchetti software offerti da un fornitore esterno□ verrà facilitata la trasmissione dei dati, l'accessibilità e l'usabilità del sistema, sia interno che esterno. Si metterà a regime per il personale la consultazione e la visualizzazione di documentazione attraverso il sito della scuola ed attraverso la trasmissione via mail della scuola□ verrà attivato un sistema di raccolta dati attraverso apposita modulistica compilabile on line e di reperimento di documentazione on line.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SPEZZANO PICCOLO - CENTRO	CSAA85403D
TRENTA - CENTRO	CSAA85404E
TRENTA - MORELLI	CSAA85405G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SPEZZANO PICCOLO - CENTRO	CSEE85403P
TRENTA - CENTRO	CSEE85404Q
TRENTA - MORELLI	CSEE85405R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SM SPEZZANO P - TRENTA-MAGLI

CSMM85402L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SPEZZANO PICCOLO - CENTRO CSAA85403D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

TRENTA - CENTRO CSAA85404E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

TRENTA - MORELLI CSAA85405G
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SPEZZANO PICCOLO - CENTRO CSEE85403P
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TRENTA - CENTRO CSEE85404Q
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

TRENTA - MORELLI CSEE85405R
SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

SM SPEZZANO P - TRENTA-MAGLI CSMM85402L
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E PIANI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPI DI ESPERIENZA	PIANO ORARIO
IL SE' E L'ALTRO	Ore 8.00 - 9.00 ingresso - accoglienza ore 9.00 - 10.00 attività di routine
IL CORPO E IL MOVIMENTO	ore 10.00 - 12.00 attività didattiche secondo la progettazione



IMMAGINI, SUONI E COLORI	ore 12.00 -12.30 attività di routine
	ore 12.30 -13.30 pranzo
	ore 13.30 -14.30 attività/giochi liberi o strutturati
I DISCORSI E LE PAROLE	ore 14.30 -15.30 attività didattiche in sezione
	ore 15.30 - ore 16.00 riordino del materiale e preparazione all'uscita.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	

SCUOLA PRIMARIA

	DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
ITALIANO		8	7	7	7	7
MATEMATICA		6	6	6	6	6
STORIA - GEOGRAFIA		4	4	4	4	4
SCIENZE		2	2	1	1	1
INGLESE		1	2	3	3	3
TECNOLOGIA		1	1	1	1	1
ARTE - SCIENZE MOTORIE - MUSICA		3	3	3	3	3
RELIGIONE		2	2	2	2	2

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DISCIPLINE	I	II	III
------------	---	----	-----



ITALIANO	6	6	6
APPROF. LINGUA IT.	1	1	1
STORIA - GEOGRAFIA	3	3	3
MATEMATICA - SCIENZE	6	6	6
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
ARTE IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
STRUMENTO MUSICALE	2	2	2

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CASALI DEL MANCO 2 (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum è il cuore didattico del PTOF, predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli ordinamenti, dei vincoli a carattere nazionale (profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione – traguardi per lo sviluppo delle competenze – obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina- vedi Indicazioni Nazionali del curriculum 2012) e in equilibrio con le istanze di promozione dei singoli e le aspettative del contesto territoriale nazionale e locale. Il Collegio dei docenti, attraverso la formazioni di appositi gruppi di lavoro costituiti da docenti dei tre ordini di scuola e la collaborazione delle Figure Strumentali, perfeziona il curriculum verticale, inteso come progetto unitario di Istituto, coerente, progressivo e continuo, che scandisce il raggiungimento delle otto competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) degli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali d'Istituto, i bisogni degli alunni, la ricerca del loro benessere psicofisico e la promozione del loro successo formativo si impostano le progettazioni curriculari di: -Scuola dell'Infanzia; -Scuola Primaria; -Scuola Secondaria di I Grado.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curriculum verticale**

Il curriculum verticale del nostro istituto è impostato secondo un approccio per competenze. Nell'ambito del curriculum verticale, vengono individuate le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee finalizzate alla promozione di un sapere unitario, sulla base dei seguenti principi generali: - centralità dell'alunno, come "persona", con la sua unicità e complessità, e valorizzazione delle esperienze vissute a scuola e nell'extra scuola; - promozione della consapevolezza, intesa come conoscenza di sé, delle proprie caratteristiche, delle tappe del proprio percorso di apprendimento, delle strategie utilizzate per apprendere; - diversificazione degli itinerari di apprendimento, intesa come attenzione ai diversi bisogni formativi in rapporto ai diversi ordini di scuola, agli stili cognitivi e ai ritmi di ciascun alunno; - approccio trasversale della conoscenza come garanzia dell'unitarietà dei saperi e di interconnessioni tra competenze cognitive, meta-cognitive e di

cittadinanza. Strategico è il ruolo svolto dai Dipartimenti, articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti formati da Docenti che appartengono alla stessa area disciplinare, organizzati per ambiti disciplinari, linguistico-espressivo e scientifico-matematico, con il compito di facilitare la realizzazione di una programmazione unitaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "Casali del manco 2" articola l'attività didattica in un progetto di istituzione coordinato e unitario che si sviluppa attraverso le forme di TRASVERSALITA' COLLEGIALE in rapporto alla pluralità dei docenti e dei saperi; TRASVERSALITA' VERTICALE in rapporto all'articolazione dei diversi gradi scolastici; TRASVERSALITA' ORIZZONTALE in rapporto alla pluralità delle sollecitazioni provenienti dal territorio locale e nazionale. Le scuole dell'Istituto Comprensivo di ogni ordine e grado strutturano le rispettive progettazioni didattiche in vista dello sviluppo delle competenze da raggiungere al termine del terzo anno della scuola dell'Infanzia, del quinto anno della scuola Primaria e del terzo anno della scuola Secondaria di I grado secondo i principi della progressione, della pluralità, della significatività e adeguatezza degli apprendimenti e con riferimento a metodologie interdisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le otto competenze chiave individuate dalla Commissione Europea che il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento sono: - comunicazione nella madre lingua; - comunicazione nelle lingue straniere; - competenza matematica e competenze di base scienza e tecnologia; - competenza digitale; - imparare ad imparare; - competenze sociali e civiche; - spirito di iniziativa ed imprenditorialità; - consapevolezza ed espressione culturale. Esse rappresentano la finalità generale dell'educazione e dell'istruzione in quanto necessarie per lo sviluppo dell'alunno e per la realizzazione della cittadinanza attiva e dell'inclusione.

ALLEGATO:

LE DISCIPLINE E I CAMPI DI ESPERIENZA AL SERVIZIO DELLE COMPETENZE CHIAVE.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Compatibile con le scelte dell'istituto, condivise dal personale scolastico, dagli alunni e dai genitori, con la dotazione organica dell'autonomia e con i vincoli imposti dal contesto, il nuovo quadro normativo richiede di verificare l'applicazione di adeguate forme di flessibilità didattica e organizzativa che favoriscano la piena attuazione del

curricolo. Si prediligono le seguenti forme di flessibilità: - la rimodulazione del monte ore annuale di alcune discipline, attività e insegnamenti interdisciplinari, soprattutto nella Scuola Primaria; - l'articolazione della classe per gruppi di livello e classi aperte per attività di recupero/potenziamento in orario curricolare; - la progettazione di percorsi per classi parallele; - la progettazione di percorsi di continuità; Sul piano metodologico e didattico - la metodologia della ricerca-azione e della didattica laboratoriale; - l'apprendimento cooperativo; - la didattica del peer to peer; - la progettazione di percorsi didattici integrati.

NOME SCUOLA

SPEZZANO PICCOLO - CENTRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 2 anni e mezzo fino ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; significa ascoltare e comprendere, rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare; saper ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, all'attenzione del punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un

comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare: riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire. - Progettare: organizza il suo lavoro in maniera razionale ed originale. - Comunicare: interagisce con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. - Collaborare e partecipare: ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. - Agire in modo autonomo e responsabile: gioca in modo costruttivo con gli altri e si confronta con bambini e adulti. - Risolvere problemi: pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. - Individuare collegamenti e relazioni: esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Acquisire ed interpretare le informazioni: conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

NOME SCUOLA

TRENTA - CENTRO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 2 anni e mezzo fino ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad

assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; significa ascoltare e comprendere, rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare; saper ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, all'attenzione del punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare: riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire. - Progettare: organizza il suo lavoro in maniera razionale ed originale. - Comunicare: interagisce con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. - Collaborare e partecipare: ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. - Agire in modo autonomo e responsabile: gioca in modo costruttivo con gli altri e si confronta con bambini e adulti. - Risolvere problemi: pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. - Individuare collegamenti e relazioni: esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Acquisire ed interpretare le informazioni: conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

NOME SCUOLA

TRENTA - MORELLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si rivolge ai bambini dai 2 anni e mezzo fino ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto; significa ascoltare e comprendere, rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare; saper ripetere, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio al dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, all'attenzione del punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare: riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperle gestire. - Progettare: organizza il suo lavoro in maniera razionale ed originale. - Comunicare: interagisce con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti. - Collaborare e partecipare: ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. - Agire in modo autonomo e responsabile: gioca in modo costruttivo con gli altri e si confronta

con bambini e adulti. - Risolvere problemi: pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. - Individuare collegamenti e relazioni: esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Acquisire ed interpretare le informazioni: conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

NOME SCUOLA

SPEZZANO PICCOLO - CENTRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria si rivolge ai bambini dai sei ai dieci anni d'età, basandosi su un progetto di vita che si richiama alle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le finalità educative sono orientate a promuovere: • La maturazione dell'identità e quindi far acquisire atteggiamenti di autostima ed equilibrio affettivo • L'autonomia: orientare il bambino verso scelte autonome nei vari contesti • Le competenze: sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare" e processi metacognitivi • L'educazione alla cittadinanza che promuove una formazione che possa continuare per tutto l'arco della vita, rispetto delle regole e valori condivisi tra scuola e famiglia. Sulla base delle Indicazioni Nazionali del Curricolo che recitano: "offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base: acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; elaborazione di metodi, autonomia di pensiero nella costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi", compito della scuola è quello di: • favorire la prima alfabetizzazione culturale, lavorando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità per esprimere il meglio di sé nei processi di crescita culturale • rendere gli alunni partecipi della loro maturazione attraverso una didattica attiva • far acquisire valori di solidarietà, fratellanza e responsabilità • saper organizzare le proprie esperienze in modo da risolvere situazioni problematiche nei vari contesti • privilegiare, nel rapporto educativo, il benessere psicofisico di ogni soggetto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare: è consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite e organizza autonomamente il proprio lavoro. - Progettare: dimostra originalità e spirito d'iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. - Comunicare: ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. - Collaborare e partecipare: si esprime a livello elementare in lingua inglese e affronta una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. - Agire in modo autonomo e responsabile: rispetta le regole condivise, collabora con gli altri, si assume le proprie responsabilità, chiede e fornisce aiuto. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. - Risolvere problemi: utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. - Individuare collegamenti e relazioni: usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. - Acquisire ed interpretare informazioni: si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significati ad antichi fatti e fenomeni. Si esprime negli ambienti motori, artistici e musicali che gli sono consoni.

NOME SCUOLA

TRENTA - CENTRO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria si rivolge ai bambini dai sei ai dieci anni d'età, basandosi su un progetto di vita che si richiama alle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le finalità educative sono orientate a promuovere: • La maturazione dell'identità e quindi far acquisire atteggiamenti di autostima ed equilibrio affettivo • L'autonomia: orientare il bambino verso scelte autonome nei vari contesti • Le competenze: sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare" e processi metacognitivi • L'educazione alla cittadinanza che promuove una formazione che possa continuare per tutto l'arco della vita, rispetto delle regole e valori condivisi tra scuola e famiglia. Sulla base delle Indicazioni Nazionali del Curricolo che recitano: "offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base: acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; elaborazione di metodi, autonomia di pensiero nella costruzione di saperi a partire da

concreti bisogni formativi”, compito della scuola è quello di: • favorire la prima alfabetizzazione culturale, lavorando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità per esprimere il meglio di sé nei processi di crescita culturale • rendere gli alunni partecipi della loro maturazione attraverso una didattica attiva • far acquisire valori di solidarietà, fratellanza e responsabilità • saper organizzare le proprie esperienze in modo da risolvere situazioni problematiche nei vari contesti • privilegiare, nel rapporto educativo, il benessere psicofisico di ogni soggetto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Imparare ad imparare: è consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite e organizza autonomamente il proprio lavoro. - Progettare: dimostra originalità e spirito d’iniziativa. E’ in grado di realizzare semplici progetti. - Comunicare: ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. - Collaborare e partecipare: si esprime a livello elementare in lingua inglese e affronta una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. - Agire in modo autonomo e responsabile: rispetta le regole condivise, collabora con gli altri, si assume le proprie responsabilità, chiede e fornisce aiuto. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell’ambiente. - Risolvere problemi: utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. - Individuare collegamenti e relazioni: usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. - Acquisire ed interpretare informazioni: si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significati ad antichi fatti e fenomeni. Si esprime negli ambienti motori, artistici e musicali che gli sono consoni.

NOME SCUOLA

TRENTA - MORELLI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola primaria si rivolge ai bambini dai sei ai dieci anni d’età, basandosi su un

progetto di vita che si richiama alle vigenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le finalità educative sono orientate a promuovere:

- La maturazione dell'identità e quindi far acquisire atteggiamenti di autostima ed equilibrio affettivo
- L'autonomia: orientare il bambino verso scelte autonome nei vari contesti
- Le competenze: sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare" e processi metacognitivi

L'educazione alla cittadinanza che promuove una formazione che possa continuare per tutto l'arco della vita, rispetto delle regole e valori condivisi tra scuola e famiglia. Sulla base delle Indicazioni Nazionali del Curricolo che recitano: "offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base: acquisizione di strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni; elaborazione di metodi, autonomia di pensiero nella costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi", compito della scuola è quello di:

- favorire la prima alfabetizzazione culturale, lavorando per una scuola democratica che dia agli alunni tutte le opportunità per esprimere il meglio di sé nei processi di crescita culturale
- rendere gli alunni partecipi della loro maturazione attraverso una didattica attiva
- far acquisire valori di solidarietà, fratellanza e responsabilità
- saper organizzare le proprie esperienze in modo da risolvere situazioni problematiche nei vari contesti
- privilegiare, nel rapporto educativo, il benessere psicofisico di ogni soggetto.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- **Imparare ad imparare:** è consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti. Utilizza le conoscenze e le abilità acquisite e organizza autonomamente il proprio lavoro. - **Progettare:** dimostra originalità e spirito d'iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti. - **Comunicare:** ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. - **Collaborare e partecipare:** si esprime a livello elementare in lingua inglese e affronta una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. - **Agire in modo autonomo e responsabile:** rispetta le regole condivise, collabora con gli altri, si assume le proprie responsabilità, chiede e fornisce aiuto. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. - **Risolvere problemi:** utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. - **Individuare collegamenti e relazioni:** usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. - **Acquisire ed interpretare informazioni:** si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significati ad antichi fatti e fenomeni.

Si esprime negli ambienti motori, artistici e musicali che gli sono consoni.

NOME SCUOLA

SM SPEZZANO P - TRENTA-MAGLI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria di I grado ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali (lettura, scrittura, matematica, lingue) e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso. Questo ordine di Scuola si rivolge alla fase della preadolescenza (11-14 anni), che sappiamo essere, tra le fasi di transizione, la più complessa, la più difficile e soprattutto segnata dalla maggior fragilità. Afferma lo psicologo infantile Bruno Bettelheim, che agli adolescenti è affidato l'arduo compito di "trovarsi un posto nella società e allo stesso tempo trovare sé stessi". Ruolo fondamentale della scuola secondaria è quello di orientare, il che significa, anzitutto, aiutare il ragazzo a conoscersi; da qui la necessità che sia il luogo dove si coltivano le attitudini e le vocazioni, per altro nel momento delicato del passaggio alla Scuola Secondaria di II grado. Finalità La scuola secondaria di I grado, in quanto scuola secondaria nell'ambito dell'istruzione obbligatoria, va oltre i percorsi di alfabetizzazione culturale; l'alunno si avvia, infatti, verso una specificità disciplinare, impadronendosi di conoscenze e strumenti culturali più articolati per conoscere in modo approfondito la realtà. Nella loro differenziata specificità, le discipline sono strumento e occasione per uno sviluppo unitario, ma articolato e ricco di funzioni, conoscenze, capacità e orientamenti indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte autonome e motivate.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

- Imparare ad imparare: riconosce le proprie risorse e i propri limiti e li sa gestire. Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti ed informazioni. Utilizza un metodo di studio personale, attivo e creativo. - Progettare: utilizza le conoscenze apprese per realizzare

un prodotto autonomo. - Comunicare: padroneggia la lingua italiana in modo da comprendere tutti i generi di messaggi ed esprime le proprie idee adottando un registro linguistico appropriato. - Collaborare e partecipare: è in grado di esprimersi e di affrontare una conversazione essenziale di vita quotidiana in lingua inglese e francese. - Agire in modo autonomo e responsabile: rispetta e condivide le regole, assolve ai propri obblighi scolastici. Interagisce in modo partecipativo nel gruppo, è disponibile al confronto e rispetta i punti di vista degli altri. - Risolvere problemi: è in grado di risolvere problemi, di individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto facendo uso delle nuove tecnologie. - Individuare collegamenti e relazioni: analizza le informazioni ricavate dalle più comuni tecnologie e ne valuta l'attendibilità e l'utilità. - Acquisire ed interpretare informazioni: si esprime utilizzando tutti i linguaggi disciplinari mediante rapporti vari.

Approfondimento

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (ex L.20/19 n° 92 e Decreto attuativo del 22 Giugno 2020), si propone di offrire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ognuno.

Il principio base dell'insegnamento dell'Educazione civica è la conoscenza della Costituzione italiana quale criterio per identificare diritti, doveri, compiti e comportamenti individuali, per promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione alla vita economica, sociale e culturale.

E' un insegnamento trasversale, infatti la molteplicità degli obiettivi di apprendimento

e delle competenze attese non è riconducibile a una singola disciplina. I docenti del *team* concorderanno collegialmente le attività per una quota oraria di trentatré ore annuali, seguendo la successione logico-temporale delle varie proposte educative e non perdendo mai di vista il fine unico cui tendere che è quello dell'acquisizione di competenze spendibili nel quotidiano. Il docente coordinatore di Educazione civica dovrà acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti cui è affidato l'insegnamento e formulare il giudizio, per la Scuola dell'Infanzia/Primaria, e la proposta di voto espresso in decimi per la Scuola Secondaria di I grado, nel primo e nel secondo quadrimestre.

FINALITA': formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Competenza alfabetica funzionale – competenza multilinguistica – competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria – competenza digitale – competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare – competenza in materia di cittadinanza – competenza imprenditoriale – competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

INDICATORI DELL'AREA	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
	CAMPI D'ESPERIENZA	AMBITI DISCIPLINARI	DISCIPLINE
	<ul style="list-style-type: none"> Sperimenta le prime forme di convivenza e riconosce l'appartenenza ad un gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.



<p>COSTITUZIONE</p>	<p>anche in prospettiva interculturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Riconosce l'importanza del contesto e delle sue regole. · Sa mettere in atto forme di cooperazione e di solidarietà. · Riconosce di poter contribuire al benessere della comunità. 	<p>uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile.</p> <p>Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.</p> <p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.</p> <p>Identifica i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini.</p> <p>Riconosce i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.</p> <p>Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani.</p>	<p>Riconosce i principi etici (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione.</p> <p>Agisce in modo autonomo e responsabile.</p> <p>Prende coscienza di sé nella relazione con gli altri.</p> <p>Vive la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo.</p> <p>Prende consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.</p> <p>Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza.</p> <p>Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti/o situazioni sociali.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisisce regole di comportamento per il rispetto e la tutela dell'ambiente naturale. 	<ul style="list-style-type: none"> · Intuisce la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema. · Comprende la necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. · Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 	<ul style="list-style-type: none"> · Sa individuare lo spazio geografico come sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici, legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza. · Conosce e valuta le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.



SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none">· Sa riconoscere le fonti energetiche, promuove un atteggiamento critico e razionale.· Comprende l'importanza delle attività di riciclo.	<ul style="list-style-type: none">· Conosce i processi di trasformazione di risorse e di energia.· Progetta iniziative e strumenti per valorizzare, salvaguardare e diffondere la conoscenza e la fruizione dei beni utilizzando più canali di comunicazione.· Acquisisce un'etica individuale e collettiva attraverso l'interiorizzazione cosciente dei principi condivisi a livello internazionale sullo sviluppo sostenibile.· Sviluppa in ambito scolastico ed extrascolastico processi sempre più ampi di responsabilizzazione nei confronti della gestione delle risorse e dei consumi.· Sviluppa il senso di appartenenza alla comunità cittadina e globale favorendo l'apprezzamento per la storia, l'arte ed il paesaggio.· Progetta iniziative e strumenti per valorizzare,
---------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



			salvaguardare e diffondere la conoscenza e la fruizione dei beni utilizzando più canali di comunicazione.
CITTADINANZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso le tecnologie digitali e i nuovi media Esegue giochi ed esercizi di tipo logico, con diversi livelli di difficoltà in relazione all'età. 	<ul style="list-style-type: none"> È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Dispone di specifiche competenze per agire efficacemente a tutela della propria e altrui sicurezza 	<p>Confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche</p> <p>Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica.</p> <p>Conosce e descrive i rischi collegati all'utilizzo di internet.</p> <p>Utilizza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione a partire dall'attività di studio, per ricercare e analizzare dati e informazioni in modo pertinente e per distinguere informazioni attendibili.</p> <p>È consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>

METODOLOGIA

L'insegnamento dell'Educazione civica verrà inteso come condivisione di principi da vivere insieme quotidianamente all'interno della classe, della scuola e della società. Diverse saranno le metodologie utilizzate: induttive, laboratoriali, di *cooperative learning* (collaborare in gruppo o vivere il *peer tutoring* quali occasioni per creare una zona di sviluppo prossimale in cui tutti gli alunni possano accrescere le loro competenze), lezione frontale e/o dialogata, conversazioni e discussioni, correzione collettiva delle attività, ricerche autonome, riflessioni metacognitive. Ogni metodologia verrà adoperata con l'impiego dei diversi linguaggi



disciplinari e l'utilizzo di strumenti espressivi (mediatori iconici e verbali, narrativi, descrittivi e prassici, giochi di ruolo, simulazioni...) volti a creare situazioni di apprendimento che stimolino gli alunni a utilizzare le conoscenze possedute e i contenuti delle varie discipline come strumenti per la promozione di competenze civiche e sociali.

Si precisa che per tutti i lavori che i ragazzi dovranno fare in gruppo verranno sempre rispettate le norme ANTI-COVID e verranno adoperati gli strumenti tecnologici.

VALUTAZIONE

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da comprendere anche quelli relativi all'insegnamento di Educazione civica.

Il docente coordinatore condivide con i docenti del *team* o del consiglio di classe tutte le notizie utili sull'acquisizione delle competenze civili da parte dell'alunno. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente e da inserire nel documento di valutazione. Tale valutazione registrerà i processi evolutivi degli allievi rispetto alla situazione di partenza, alle potenzialità, all'interesse, alla motivazione, alla maturità nell'affrontare gli argomenti e le attività proposte.

SCUOLA DELL'INFANZIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEI CONTESTI ESPERENZIALI

ASSE STORICO-SOCIALE: IL SE' E L'ALTRO

A	<ul style="list-style-type: none">-Si relaziona positivamente con i coetanei e gli adulti.-Si inserisce adeguatamente nelle conversazioni e assume comportamenti adeguati alle diverse situazioni.-E' disponibile ad aiutare gli altri.-Riconosce e rappresenta le varie relazioni spaziali (geografia).-Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo (storia).
----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



B	<ul style="list-style-type: none">-Si relaziona con i coetanei e con gli adulti.-Si inserisce volentieri nelle conversazioni.-E' disponibile ad aiutare gli altri.-Riconosce le varie relazioni spaziali (geografia).-Colloca persone, fatti ed eventi nel tempo (storia).
C	<ul style="list-style-type: none">-Si relaziona in parte con gli insegnanti e i compagni.-Partecipa poco alle attività proposte.-Non sempre è disponibile ad aiutare gli altri.-Non sempre riconosce le relazioni spaziali (geografia).-Colloca persone e fatti nel tempo (storia).
D	<ul style="list-style-type: none">-Incontra difficoltà a relazionarsi con gli altri.-Partecipa con scarso interesse alle attività proposte.- Collabora poco con gli altri per un fine comune.-Non riconosce le relazioni spaziali (geografia).-Incontra difficoltà nel collocare persone e fatti nel tempo (storia).

ASSE DEI LINGUAGGI - ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO IL CORPO E IL MOVIMENTO

A	<ul style="list-style-type: none">-Riconosce i vari segmenti del corpo su di sé, sull'altro e ne ricomponne la figura.-Rappresenta lo schema del proprio corpo in modo completo e strutturato.
----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



	<ul style="list-style-type: none">-Possiede ottime competenze di motricità globale e fine.-Ha interiorizzato corrette abitudini igienico-sanitarie e di cura del corpo.-Vive pienamente la sua corporeità interagendo con gli altri.-Esegue e rappresenta percorsi di diversa difficoltà.
B	<ul style="list-style-type: none">-Riconosce i vari segmenti del corpo su di sé e sull'altro.-Ha consapevolezza del proprio corpo, anche in relazione agli altri.-Rappresenta lo schema del proprio corpo in modo completo.-Possiede una buona motricità globale e fine.-Possiede abitudini igienico-sanitarie e di cura del corpo.-Esegue e rappresenta percorsi diversi.
C	<ul style="list-style-type: none">-Riconosce i vari segmenti del corpo su di sé.- Conosce il proprio corpo nell'essenzialità delle sue parti.- Rappresenta graficamente lo schema corporeo in modo non completo.-Sviluppa il coordinamento motorio globale, ma trova difficoltà nella coordinazione oculo - manuale.-Conosce le principali regole igieniche, ma non sempre ha cura della propria persona.-Esegue semplici percorsi.
D	<ul style="list-style-type: none">-Conosce e denomina le principali parti del corpo su di sé.-La percezione del sé corporeo è essenziale .



	<ul style="list-style-type: none">-Ha difficoltà a rappresentare graficamente lo schema corporeo.-Ha un controllo e una coordinazione limitata dei movimenti globali e fini.-Ha pochissima cura della propria persona.-Esegue semplici percorsi.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ASSE DEI LINGUAGGI: IMMAGINI, SUONI, COLORI

A	<ul style="list-style-type: none">-Conosce e usa in modo creativo tutti i colori e le rispettive gradazioni.-Usa in maniera originale le diverse tecniche grafico-pittorico-plastiche.-Individua, conosce e riproduce suoni e rumori; prova piacere nell'ascolto della musica.-Esplora i linguaggi multimediali.
B	<ul style="list-style-type: none">-Conosce e usa appropriatamente tutti i colori e le rispettive gradazioni.-Usa adeguatamente le diverse tecniche grafico-pittorico-plastiche.-Individua suoni e rumori e ne riconosce la provenienza; prova piacere nell'ascolto della musica.-Si interessa ai linguaggi multimediali.
C	<ul style="list-style-type: none">-Conosce e usa in modo adeguato i colori.-Usa le tecniche grafiche -pittorico-plastiche in maniera corretta.-Individua e distingue suoni e rumori; ascolta la musica, ma non esterna emozioni.



	-Si appropria ai linguaggi multimediali.
D	<ul style="list-style-type: none">- Conosce i colori, ma non li usa in modo corretto.-Manipola solo materiali plastici; è insicuro nel tratto grafico.-Distingue i suoni dai rumori solo se guidato; ascolta la musica con poco interesse.-E' poco interessato ai linguaggi multimediali.

ASSE DEI LINGUAGGI: I DISCORSI E LE PAROLE

A	<ul style="list-style-type: none">-Usa il linguaggio verbale in maniera appropriata e creativa per interagire e comunicare.-Descrive accuratamente e utilizza un'adeguata terminologia per leggere immagini anche complesse.-Riconosce situazioni, ambienti, personaggi di una storia.
B	<ul style="list-style-type: none">-Usa correttamente il linguaggio verbale per interagire e comunicare.-Descrive e utilizza un'adeguata terminologia per leggere immagini anche complesse.-Riconosce ambienti e personaggi di una storia.
C	<ul style="list-style-type: none">- Il linguaggio è corretto ma essenziale e legato a situazioni reali.-Descrive immagini utilizzando una discreta terminologia.-Riconosce i personaggi di una storia.
D	<ul style="list-style-type: none">-Non sempre usa il canale verbale per esprimersi.



	<ul style="list-style-type: none">-Legge con difficoltà le immagini proposte.-Riconosce i personaggi e gli ambienti di una storia con l'aiuto dell'insegnante.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ASSE MATEMATICO ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO: LA CONOSCENZA DEL MONDO

A	<ul style="list-style-type: none">-Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi anche in situazioni complesse.-E' capace di confrontare e valutare quantità, utilizzando simboli per registrarle in modo del tutto autonomo.-Compie in modo autonomo le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.- Osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, si interessa ai fenomeni naturali cogliendone i cambiamenti e la ciclicità.-Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e ipotizza i possibili usi, dimostrando creatività operativa
B	<ul style="list-style-type: none">-Ha consolidato la capacità di ordinare oggetti e materiali secondo uno o più criteri.- Confronta e valuta in modo autonomo quantità, utilizzando simboli per registrarle.-Ha dimestichezza con le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.-Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e coglie i loro cambiamenti.-Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, ne coglie le funzioni e i possibili usi.
C	<ul style="list-style-type: none">-Ordina oggetti e materiali secondo un criterio dato.



	<ul style="list-style-type: none">-Confronta e valuta quantità, utilizzando simboli per registrarle.-Compie le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.- Conosce gli organismi viventi e i loro ambienti, osserva i fenomeni naturali.- Si approccia positivamente a macchine e strumenti tecnologici, intuendone le funzioni e gli usi.
D	<ul style="list-style-type: none">-Ordina oggetti e materiali secondo un criterio dato con l'aiuto dell'insegnante.-Confronta e valuta quantità in modo essenziale.-Compie le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.-E' sufficientemente interessato agli organismi viventi e ai loro ambienti, percepisce i fenomeni naturali .-E' poco interessato agli strumenti tecnologici.

LEGENDA LIVELLI

A. Avanzato (competenza PIENAMENTE RAGGIUNTA)

B. Intermedio (competenza RAGGIUNTA)

C. Base (competenza PARZIALMENTE RAGGIUNTA)

D. Iniziale (competenza nei PROGRESSI INIZIALI)



RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE UDA SCUOLA PRIMARIA		
Livello		Descrittori di livello
A	Avanzato	Motivazione: mostra piacere e interesse nel partecipare al lavoro di gruppo, coinvolgendo anche i compagni.
		Ascolto: ascolta gli altri, rispettando i turni di parola e accettando punti di vista diversi dai propri.
		Comunicazione: si esprime sempre con assertività, trovando accordi con gli altri e persuadendoli con opportuna argomentazione delle proprie idee.
		Collaborazione: si impegna ad aiutare gli altri e si fa aiutare quando necessario, collabora attivamente per il benessere del gruppo, condividendo sempre informazioni, materiali, riassumendo e spiegando.
		Organizzazione: si assume la responsabilità del proprio ruolo/lavoro; si organizza nel lavoro in maniera interdipendente con tutti gli altri membri del gruppo.
B	Intermedio	Motivazione: partecipa con interesse al lavoro di gruppo.
		Ascolto: ascolta gli altri cercando di rispettare i turni di parola e accettando punti di vista diversi dai propri.
		Comunicazione: esprime con naturalezza i propri pensieri venendo incontro anche a quelli degli altri; suggerisce le proprie idee.
		Collaborazione: aiuta gli altri e collabora con il gruppo condividendo informazioni, materiali, riassumendo e spiegando.
		Organizzazione: svolge in modo adeguato il proprio lavoro e si organizza nel gruppo in modo efficace.
C	Base	Motivazione: partecipa al lavoro di gruppo quando viene motivato dagli altri.
		Ascolto: ascolta gli altri ma in modo poco attivo; non sempre rispetta i turni di

		<i>parola e i punti di vista degli altri.</i>
		Comunicazione: <i>esprime timidamente le proprie idee o le impone agli altri senza argomentare; accetta passivamente le idee degli altri o ha difficoltà ad accettarle.</i>
		Collaborazione: <i>aiuta gli altri quando vuole e quando riesce a condividere informazioni che ha acquisito.</i>
		Organizzazione: <i>organizza il suo lavoro insieme agli altri in modo semplice; ha bisogno di essere guidato per farlo.</i>
D	Iniziale	Motivazione: <i>non è sempre motivato e ha difficoltà a partecipare al lavoro di gruppo; si mostra annoiato.</i>
		Ascolto: <i>è disinteressato; non rispetta i turni di parola e talvolta entra in conflitto con gli altri.</i>
		Comunicazione: <i>si esprime a suo modo non riuscendo a comunicare chiaramente le proprie idee né a farle valere.</i>
		Collaborazione: <i>non aiuta gli altri; ha bisogno di essere aiutato e motivato a partecipare e a lavorare</i>
		Organizzazione: <i>svolge meno lavoro rispetto agli altri; non trova sempre una modalità organizzativa efficace.</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
Comunicazione nella madrelingua. Imparare ad imparare. Spirito di iniziativa e intraprendenza. Competenze sociali e civiche. Competenze digitali. Competenze in matematica	Partecipazione, impegno, interesse, capacità di autonomia e organizzazione del lavoro.	Partecipa e si impegna sistematicamente, mostra vivo interesse organizzando il lavoro in maniera autonoma e con apporti personali ed originali.	4
		Partecipa e si impegna costantemente, mostra interesse organizzando il lavoro in maniera autonoma.	3



<p>e competenze di base in scienze e tecnologia.</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale.</p>		Partecipa e si impegna in modo regolare, mostra un discreto interesse organizzando il lavoro in maniera adeguata.	2
		Partecipa e si impegna in modo essenziale, mostra un interesse sufficiente, se seguito riesce ad organizzare il lavoro in maniera adeguata.	1
	Capacità di lavorare in gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo, costruttivo nel gruppo con apporti personali.	4
		Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	3
		Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	2
		Non sempre collabora nel gruppo.	1
	Rispetto delle regole	Comprende, rispetta e interiorizza le regole di convivenza civile e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali, valutando comportamenti non idonei con riflessioni critiche.	4
		Conosce e rispetta le regole di convivenza civile a scuola e nella comunità in cui vive, valutando comportamenti non idonei in sé e negli altri.	3
		Rispetta nel complesso le regole condivise a scuola e nella comunità	2



		in cui vive, iniziando a riconoscere comportamenti difformi.	
		A volte non rispetta le regole della classe, della scuola e della comunità in cui vive.	1
	Puntualità nell'esecuzione del lavoro, pertinenza del linguaggio utilizzato, collaborazione con i compagni	E' puntuale e accurato nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio specifico e appropriato, mostra collaborazione attiva con i pari e con i docenti.	4
		È puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio appropriato, mostra collaborazione con i pari e con i docenti.	3
		È per lo più puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio semplice, mostra un'adeguata collaborazione.	2
		Non sempre è puntuale nell'esecuzione del lavoro, utilizza un linguaggio generalmente corretto e collabora solo se stimolato.	1

LEGENDA

Punteggio	Livello
16 -13	Avanzato (10/9)
12 - 10	Intermedio (8)
9 - 7	Base (7)
6 - 4	Iniziale (6)

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Casali del Manco 2, come ogni istituzione scolastica del Sistema Nazionale di Istruzione, definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e rappresenta, come riportano le Linee guida [\[1\]](#), "una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento complementare che rinforza o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza", sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena.

L'Istituto si pone l'obiettivo di fornire un'organizzazione pronta, bilanciata nei carichi di lavoro, adeguata alle esigenze dell'utenza, con strumenti tecnologici adatti all'utilizzo per scopi didattici.

Considerato il momento storico particolare e la continua evoluzione del contesto, il Piano sarà un documento aperto a nuove integrazioni, modifiche, soluzioni organizzative e tecniche mirate a contemplare eventuali nuovi scenari.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Link allegato

https://drive.google.com/file/d/1CepWWs_77v1pfZp5Ym2lvvp0giV2yyqk/view?usp=sharing

ANALISI DEL FABBISOGNO

L'analisi del contesto e del fabbisogno tiene conto delle esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili, e salvaguarda la fattibilità delle attività proposte che saranno strutturate tenendo conto delle esigenze e dei bisogni formativi di ognuno.

La scuola, inoltre, si impegna, com'è già accaduto, a fornire strumentazione tecnologica a chi non disponesse di *devices* propri.

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, al fine di perseguire un carattere uniforme dell'Offerta Formativa dell'Istituto, indica i seguenti criteri

adeguamento del Piano scolastico della DDI al contenuto del PTOF;

adattamento della DDI alla programmazione didattico-educativa d'Istituto;

- realizzazione da parte dei docenti di un piano di supporto alla didattica in presenza, rimodulando i contenuti essenziali delle discipline;
- salvaguardia della salute degli alunni e dei docenti in relazione alle ore da trascorrere davanti al PC.

Tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire uniformità all'offerta formativa;
 - prestare attenzione agli alunni più fragili;
 - favorire una didattica inclusiva a vantaggio del singolo utilizzando, nel caso di difficoltà di accesso agli strumenti digitali, diversi strumenti di comunicazione;
 - porre attenzione al processo di inclusione per gli alunni con disabilità, con riferimento al PEI;
 - prevedere, anche nella DDI, l'uso di strumenti compensativi e dispensativi indicati nei PDP per alunni con DSA e per alunni con BES;

- agevolare una metodologia fondata sugli aspetti relazionali della didattica, lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

STRUMENTI DA UTILIZZARE

“La scuola assicura unitarietà all’azione didattica rispetto all’utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione, gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro” [\[2\]](#).

A tale scopo, si specifica che:

per le videoconferenze verrà utilizzata la piattaforma Collabora e altre piattaforme che soddisfano i requisiti di sicurezza informatica necessari per la DDI.

Nel caso in cui si ritenga opportuno, verrà integrata la funzionalità del registro elettronico AXIOS per la condivisione di documenti, con la creazione di cartelle virtuali (ad es. di Google drive, o *repository* creato sul registro elettronico), dedicate alla conservazione di documenti, materiali, attività o videolezioni; questa modalità potrà rappresentare strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per l'ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.

ORARIO DELLE LEZIONI

Nell’eventualità in cui la DDI diventi l’unica modalità di realizzazione del servizio scolastico, fermo restando l’orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL, il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l’orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedicherà alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.

Nell'organizzazione dell'orario settimanale in DDI, sarà ridotta l'unità oraria di lezione in 45 minuti, seguendo forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica.

Il *team* digitale sarà di supporto alla DDI mettendo a disposizione dei docenti le proprie competenze.

Tenuto conto delle disposizioni stabilite, si adotta il seguente criterio di suddivisione delle quote orarie settimanali per ordine di scuola.

SCUOLA INFANZIA

In base a quanto stabilito nelle linee guida della DDI e tenendo conto dell'età degli alunni della scuola dell'Infanzia, si propongono brevi esperienze didattico – educative ricordando che l'aspetto più importante di questo segmento scolastico è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie; il MI, infatti, delinea gli "Orientamenti pedagogici sui LEAD Legami Educativi a Distanza" [\[3\]](#), per la fascia 0/6, sottolineando che l'aspetto educativo, a questa età, si innesta sul legame affettivo e motivazionale.

Campi di esperienza	6 ore ATTIVITA' SINCRONA UNITA' ORARIA DA 45 MINUTI
Il sé e l'altro	2
Il corpo e il movimento	1



Immagini, suoni, colori	1
I discorsi e le parole	1
La conoscenza del mondo	1

Si prevede, inoltre, di realizzare n. 6 unità orarie da 45 minuti di attività asincrone.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE I	10 ore ATTIVITA' SINCRONA UNITA' ORARIA DA 45 MINUTI
ITALIANO	2
MATEMATICA	2
SCIENZE/ TECNOLOGIA	1
INGLESE	1
STORIA/GEOGRAFIA	1
EDUCAZIONE CIVICA	1
ARTE/MUSICA/MOTORIA	1
RELIGIONE C./ALTERNATIVA	1



Si prevede, inoltre, di realizzare n.1 unità oraria da 45 minuti di attività in modalità asincrona.

CLASSI II - III - IV - V	15 ore ATTIVITA' SINCRONA UNITA' ORARIA DA 45 MINUTI
ITALIANO	3
MATEMATICA	3
INGLESE	2
EDUCAZIONE CIVICA	1
STORIA/GEOGRAFIA	2
ARTE/MUSICA	1
SCIENZE/TECNOLOGIA	1
MOTORIA	1
RELIGIONE C./ALTERNATIVA	1

Si prevede, inoltre, di realizzare n.2 unità orarie da 45 minuti di attività in modalità asincrona.

SCUOLASECONDARIA DI PRIMO GRADO



CLASSI I- II - III	20 ore ATTIVITA' SINCRONA UNITA' ORARIA DA 45 MINUTI
ITALIANO	4
MATEMATICA/SCIENZE	4
INGLESE	2
FRANCESE	1
EDUCAZIONE CIVICA	1
GEOGRAFIA	1
STORIA	1
ARTE	1
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
MOTORIA	1
RELIGIONE C./ALTERNATIVA	1
STRUMENTO	1

Si prevede, inoltre, di realizzare 3 unità orarie da 45 minuti di attività in modalità asincrona.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Link del documento

<https://drive.google.com/file/d/18eUEyNvTse7D72-6u7F7wm1AjPi1c4dy/view?usp=sharing>

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Le metodologie saranno fondate sulla costruzione attiva e partecipata degli alunni, facendo riferimento al modello delle cinque E. Questo modello si basa sulla teoria costruttivista della conoscenza, favorisce un apprendimento collaborativo e attivo: gli studenti lavorano insieme per risolvere problemi e fare nuove scoperte, ponendo domande, osservando, analizzando e formulando conclusioni. La lezione è suddivisa in 5 fasi:

Engage - Coinvolgi

Prevede attività che hanno lo scopo di stimolare la curiosità degli studenti, di motivarli all'indagine, di far emergere le preconoscenze e possibili misconcezioni. Attività come quelle del *brainstorming* risultano particolarmente adeguate.

Explore - Esplora

Gli studenti esplorano materiali predisposti dall'Insegnante: è possibile guardare video, leggere articoli, fare ricerche sul web, discutere e/o rispondere a domande.

Explain - Spiega

Questa fase può essere svolta sia in modalità sincrona che asincrona. Il docente avrà cura di prevedere al suo interno questi tre momenti:

- ☐ **Instruction (dimostrazione)**
- ☐ **Modeling (esplicitazione delle competenze richieste)**
- ☐ **Scaffolding (supporto all'apprendimento)**

Elaborate - Elabora



Viene chiesto di creare connessioni con concetti precedentemente studiati, oppure appartenenti alla realtà fuori dalla classe. Si può, anche, proporre problemi del mondo reale, chiedendo di documentare il processo di risoluzione all'interno di un gruppo.

Evaluate - Valuta

Prevede la valutazione formativa, attraverso riflessioni audio/video, test/quiz o verifica orale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti.

La valutazione farà riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa; sarà costante, trasparente e tempestiva con *feedback* continui. Si avrà cura di prendere a oggetto della valutazione non tanto il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nell'ottica della tradizione inclusiva dell'Istituto, verrà posta particolare attenzione agli alunni che presentano possibili elementi di fragilità rispetto al contesto scolastico: condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, alunni con DSA e BES.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, ne favoriranno l'inclusione, cureranno l'interazione con tutti i compagni e con gli altri docenti curricolari, predisporranno materiale individualizzato o personalizzato e, in collaborazione con il *team*, medieranno la relazione, organizzando e favorendo incontri con il piccolo gruppo.

PRIVACY E SICUREZZA

Link allegati

- Disclaimer privacy per la Didattica Digitale Integrata (DDI) Anno Scolastico 2020/2021

https://drive.google.com/file/d/1wQ7eewK5T4e1xebScsTz4feXE-ISzw_R/view?usp=sharing

- Informativa per Famiglie e Alunni per finalità di DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (artt. 13-14 Regolamento UE 2016/679)

<https://drive.google.com/file/d/1G0kKahWRK2nDcwXtBx4lxmr4DDA-NWN/view?usp=sharing>

- Informativa docenti per finalità di DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA e SMART WORKING (artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)

<https://drive.google.com/file/d/1pHNLgPj42fN0IRdadkgNGCNKfroieA5/view?usp=sharing>

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Promuove un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo - formativo e prevenire i disagi e gli insuccessi.

In caso di recrudescenza del virus COVID-19 sarà attivata la DDI come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata". Tale didattica richiede una ridefinizione e un rafforzamento del Patto educativo di Corresponsabilità tra la Scuola e le Famiglie, per come approvato dal Consiglio d'Istituto con Delibera n.7 del 10/09/2020, a cui si rimanda. Nello specifico va sottolineato che, in caso di sospensione delle attività didattiche e attivazione della DDI, i genitori dovranno supportare il proprio figlio e collaborare con i docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche in modalità digitale. Per quanto riguarda il rapporto scuola-famiglia, l'Istituto comunicherà con le famiglie attraverso i canali formali di informazione (comunicazioni pubblicate sul sito istituzionale e registro elettronico). Per una migliore

condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata e per favorire la condivisione delle scelte educative, verranno comunicati alle famiglie gli orari delle attività, i materiali formativi, i criteri di valutazione adottati. I genitori sono invitati ad adoperare al massimo le opportunità offerte, intervenendo ai vari incontri qualora convocati, ai colloqui individuali con i docenti nell'orario e nelle giornate programmate. Sarà il docente a pianificare, in modalità telematica, gli incontri, attraverso l'account dei genitori sul registro elettronico oppure su piattaforme accreditate e sicure nel rispetto della privacy. I genitori potranno, anche, previo appuntamento, chiedere ulteriori incontri con i docenti per problemi o esigenze particolari. Altra modalità offerta ai genitori, che dovessero manifestare particolari esigenze, potrebbe essere un contatto via e-mail con l'insegnante.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

Nell'ambito della formazione docenti in relazione alla DDI, l'Istituto, facendo propri gli indirizzi contenuti nelle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata, si propone di individuare, a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito, azioni formative mirate a:

- stimolare il rinnovamento metodologico della didattica (approcci metacognitivi, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, *debate*, *project based learning*) anche attraverso le risorse offerte dalle tecnologie informatiche (applicazioni open source disponibili sul web, materiali multimediali, spazi virtuali di lavoro, *clouding*, *computing*, ecc...);
- sostenere, anche in ambito di DDI, un reale sviluppo in senso inclusivo della scuola;
- rivolgere giusta attenzione alla conduzione dei rapporti interpersonali e di gruppo per curare l'aspetto emotivo degli alunni e promuovere un atteggiamento positivo e corretto verso la nuova proposta educativa della DDI.

Considerato il carattere fortemente innovativo che caratterizza la didattica digitale integrata, particolare attenzione verrà riservata agli aspetti inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro e la tutela dei dati personali.

Verrà, inoltre, organizzata specifica formazione sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.

[\[1\]](#) "Linee guida sulla Didattica digitale integrata", di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

[\[2\]](#) "Linee guida sulla Didattica digitale integrata", di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39

³ Commissione Infanzia Sistema integrato zero-sei (D.lgs. 65/2017) ORIENTAMENTI PEDAGOGICI SUI LEAD: LEGAMI EDUCATIVI A DISTANZA UN MODO DIVERSO PER FARE NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ COSTRUZIONE DEL SE': LIBRIAMOCI; ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA; CELEBRAZIONI NEI GIORNI DELLA "MEMORIA" E DEL "RICORDO" ; TEATRO

LIBRIAMOCI Il progetto ha la finalità di educare i discenti alla lettura sin dalla tenera età, affinché i libri entrino in modo piacevole ed accattivante nella vita di ognuno di loro, sicché è destinato a tutti e tre gli ordini di scuola. Il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello adeguato: i piccoli guardano, ascoltano e, soprattutto, imitano gli adulti. In questa ottica il nostro Istituto organizza molteplici attività, coinvolgendo scrittori del territorio e operatori culturali, per permettere agli allievi di volare sulle ali della fantasia verso mondi sconosciuti ed emozionanti. **ATTIVITA'**

ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA Nelle ore curricolari di Religione Cattolica, gli alunni i cui genitori hanno scelto di non avvalersi di tale insegnamento, svolgeranno le seguenti attività specifiche per ogni ordine di scuola. SCUOLA DELL'INFANZIA: FORMAZIONE ALLA LEGALITA' - sviluppo della cittadinanza attiva I temi della cittadinanza verranno affrontati secondo una metodologia che stimola i bambini a momenti di riflessione e di dialogo aperto, che consente loro di esprimersi, di confrontarsi, di negoziare i significati. SCUOLA PRIMARIA: "ANCHE TU COME ME..." L'attività si prefigge di favorire nell'alunno atteggiamenti di conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri, di comprensione dell'importanza delle regole per vivere bene insieme, la conoscenza della carta dei diritti dei bambini e l'adozione di valori come la cooperazione, il rispetto e la solidarietà. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: "MI RACCONTO..." Il progetto promuove un laboratorio artistico - espressivo in cui raccontare, attraverso il mezzo teatrale, le proprie origini e la propria storia, leggende e miti dei diversi territori di appartenenza. Intende far esplorare con linguaggi diversi (teatrale, artistico, musicale, letterario) "il tema del viaggio", inteso non solo come spostamento fisico, ma anche percorso interiore alla ricerca di sé stessi, dei propri ricordi, delle proprie esperienze personali, dei sogni non realizzati. L'arte diventa strumento di indagine, racconto, evasione, una nuova dimensione in cui comunicare il valore e la ricchezza della propria identità culturale. CELEBRAZIONI NEI GIORNI DELLA "MEMORIA" E DEL "RICORDO" Alla scuola spetta il compito di promuovere la conoscenza dei crimini contro l'umanità e di sensibilizzare gli alunni sull'importanza di tenere viva la memoria di ciò che è avvenuto affinché il passato possa aiutarci a costruire il futuro. TEATRO L'amore per il teatro non può essere insegnato a parole, ma spesso "Provando si impara..." ad apprezzarne le suggestioni, i colori, i suoni, la poesia. Assistere ad una rappresentazione teatrale o cimentarsi in una messa in scena rappresenta uno stimolo per aumentare l'interesse verso questo mondo, spesso poco conosciuto, una sollecitazione a saperne e a capirne sempre di più.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive. - Potenziare l'autocontrollo e l'autostima. - Esprimere piacere nell'ascolto dei testi. - Rappresentare eventi utilizzando linguaggi diversi. - Usare consapevolmente diverse forme di comunicazione. - Interagire con i pari e gli adulti di riferimento. - Educare all'affettività e alla socialità. - Sviluppare una memoria storica. - Leggere il passato in chiave di solidarietà ed inclusione. - Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. - Favorire l'inclusione e lo sviluppo di comportamenti responsabili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ RELAZIONE CON GLI ALTRI: ACCOGLIENZA; SPORT E CRESCITA; MANIFESTAZIONI DI NATALE E FINE ANNO.

ACCOGLIENZA. Nel periodo di settembre e, precisamente, nei primi quindici giorni dall'inizio delle attività scolastiche tutti i plessi dell'Istituto sono impegnati in attività di accoglienza. L'obiettivo è rendere piacevole l'ingresso dei nuovi alunni, ma anche il ritorno degli altri, al fine di favorire lo "STARE BENE A SCUOLA". Ogni ordine, in un clima sereno, favorevole e accogliente, promuove momenti di incontro e confronto tra pari e conoscenza degli spazi scolastici. **SPORT E CRESCITA** Attività complementare di Scienze Motorie. Nelle classi quarta e quinta della Scuola Primaria, il docente di Scienze Motorie della Scuola Secondaria di I grado realizzerà un progetto di alfabetizzazione motoria e avviamento alla pratica sportiva. La sedentarietà e le cattive abitudini alimentari offuscano in termini di benessere la salute psicofisica dell'alunno, lo star bene con se stesso e l'ambiente circostante. Per questo motivo promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola significa aiutare l'alunno a migliorare l'apprendimento di conoscenze e l'acquisizione di competenze nell'ambito degli stili di vita attivi. Le attività ludico-motorie, semplici e divertenti, saranno coerenti con gli stadi di sviluppo psicofisico ed emotivo dei fruitori del progetto. **MANIFESTAZIONI DI NATALE E DI FINE ANNO** Nel periodo immediatamente precedente alle vacanze natalizie, nei plessi del nostro Istituto si svolgeranno le manifestazioni per il Natale, che è una delle feste più significative e coinvolgenti, dal punto di vista emotivo e affettivo, una ricorrenza importante, ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura e coinvolge tutta la società. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante, finalizzata alla comprensione del suo vero significato, ai valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore per stare bene con sé stessi e con gli altri. A conclusione dell'anno scolastico, le scuole di ogni ordine e grado dell'Istituto organizzeranno una manifestazione finale, per veicolare in modo immediato e significativo la resocontazione del lavoro svolto e favorirne la socializzazione tra gli stakeholder.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Far acquisire agli alunni consapevolezza nelle proprie capacità ed accrescere l'autostima. - Coordinare l'azione con ciò che si vuole produrre e ottenere. - Favorire lo sviluppo del pensiero operativo. - Motivare l'accettazione delle regole. - Saper gestire incarichi e responsabilità. - Indurre sempre più comportamenti empatici, attenzione e rispetto per i sentimenti degli altri. - Incrementare la capacità di affrontare positivamente situazioni impreviste. - Creare coesione sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA: FESTA DEGLI ALBERI; "NESSUN PARLI...MUSICA E ARTE OLTRE LA PAROLA" ; PULIAMO IL MONDO; ARTE NOSTRA; CINEFORUM; VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE.**

FESTA DEGLI ALBERI Ogni anno, il 21 novembre, si celebra la Giornata nazionale degli alberi, istituita come ricorrenza nazionale di sensi della L.10/2013, art.1. L'obiettivo della ricorrenza è quello di valorizzare l'importanza del patrimonio arboreo, di ricordare il ruolo fondamentale svolto da boschi e foreste nell'assorbimento dell'anidride carbonica e restituzione dell'ossigeno, nella protezione della biodiversità, nella prevenzione del dissesto idrogeologico. Anche il nostro Istituto ha scelto di partecipare a questa importante iniziativa mettendo a dimora giovani alberi o arbusti per fare più bello e verde il nostro territorio e per riqualificare e migliorare la vivibilità del nostro ambiente. La celebrazione della giornata dell'albero rappresenta per gli studenti l'occasione di compiere un'azione concreta per la difesa, l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo e boschivo, convinti come siamo che il culto e il rispetto dell'albero affermino il progresso civile, sociale, ecologico ed economico di un popolo. NESSUN PARLI...MUSICA E ARTE OLTRE LA PAROLA L'iniziativa promossa dal MIUR, per valorizzare la musica e le altre arti, anche nella loro declinazione digitale, come elementi centrali della pratica educativa nelle scuole ha trovato piena adesione nel nostro progetto formativo e si svolgerà nella giornata del 22 novembre, con eventi artistici e musicali, performance multidisciplinari, video e installazioni artistiche, coinvolgendo, anche, musicisti e artisti che interagiranno con gli alunni. PULIAMO IL

MONDO Il Comune di Casali del Manco, aderendo alla campagna "Puliamo il Mondo," ha inteso coinvolgere le scuole del territorio nella più grande iniziativa internazionale di volontariato ambientale, organizzata da Legambiente. Un gesto concreto di grande valenza educativa da compiere insieme, uniti da un obiettivo comune: rendere migliore il nostro territorio. Una campagna di pulizia che comunica la necessità e la voglia di riappropriarsi del territorio prendendosene cura, per soddisfare il bisogno di attivarsi per tutelare gli spazi pubblici, e per prendere consapevolezza che, oltre a ripulire, si dovrebbe imparare, in primis, a non sporcare. L'azione degli studenti-volontari spazierà dalla raccolta di cartacce, mozziconi e rifiuti di vario genere alla valorizzazione di siti individuati dall'amministrazione comunale che provvederà, anche, a fornire i kit necessari onde consentire in piena sicurezza lo svolgimento dell'iniziativa.

ARTE NOSTRA Il progetto nasce dall'esigenza di far conoscere agli allievi della secondaria di primo grado di Casali del Manco 2 il patrimonio artistico del nostro territorio attraverso l'analisi sia delle figure artistiche e dei monumenti che lo hanno arricchito sia delle varie realtà museali, in particolare quella del MAB di Cosenza, che rappresenta un esempio unico nel sud Italia per la sua fruibilità aperta a tutti. Il progetto comprenderà due aspetti fondamentali da sviluppare: uno teorico, che esaminerà la storia dell'arte e le realtà museali calabresi, e un altro laboratoriale, che offrirà ai discenti la possibilità di trarre bozzetti di studio ispirati alle opere d'arte analizzate. I temi proposti avranno valenza trasversale a tutte le discipline, in particolare storia e tecnologia, e permetteranno agli allievi di acquisire maggiore senso estetico e la consapevolezza che il nostro territorio custodisce arte e cultura di altissimo livello e che un mondo esteticamente bello condiziona in ogni caso positivamente anche la vita quotidiana.

CINEFORUM L'attività è rivolta agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola e nasce dalla consapevolezza che il linguaggio cinematografico spesso è il veicolo ideale per la comprensione della realtà. Pertanto si propone di avvicinare il discente al film come forma d'arte capace di raccontare la realtà o fatti fantastici, favorendo la riflessione e "piegando" il coinvolgimento emotivo a diventare mezzo efficace per riconoscere e sperimentare emozioni. La partecipazione al dibattito successivo alla visione del film, guidata in modo diversificato a seconda dell'età dei partecipanti, rappresenta, infine, un momento utile per incentivare e stimolare l'arricchimento personale.

VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE e USCITE DIDATTICHE I viaggi di istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche rappresentano un'opportunità fondamentale per la promozione dello sviluppo relazionale e formativo di ciascun alunno nel rispetto della convivenza civile e democratica. Saranno supportati da un'adeguata programmazione didattica e

organizzativa finalizzata al perseguimento degli obiettivi previsti e della massima sicurezza, a tutela dell'incolumità dei partecipanti e per l'attuazione del processo di integrazione scolastica degli studenti diversamente abili e/o in situazioni di disagio, nel pieno esercizio del diritto allo studio. Itinerari e modalità di svolgimento saranno individuati, secondo la normativa vigente, dagli Organi collegiali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare una coscienza ecologica. - Operare scelte in modo consapevole. - Realizzare con creatività elaborati grafico - pittorici. - Sviluppare e potenziare il senso melodico-ritmico e l'intelligenza musicale, le capacità di ascolto e di attenzione. - Promuovere comportamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente naturale. - Favorire la socializzazione. - Sviluppare la sensibilità estetica. - Stimolare interesse verso il patrimonio artistico locale. - Garantire il successo formativo. - Favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza globale. - Favorire comportamenti empatici. - Contrastare e prevenire la dispersione scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno/Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Gli Istituti di Celico – Spezzano Piccolo e di Rovito, dalla cui fusione è nato il nostro Istituto, nel corso degli anni, hanno partecipato a bandi PON/POR al fine di dotare le proprie scuole di strumentazioni tecnologiche moderne, al passo con le

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

innovazioni sociali. Allo stato attuale, tuttavia, il nuovo Istituto Casali del Manco 2, pur essendo dotato di laboratori di informatica, rete Wireless e Lan, dotazioni Hardware e Software per specifiche esigenze di alunni in difficoltà, conta un numero ancora non soddisfacente di LIM, PC e Tablet o di altre strumentazioni ad uso di studenti e docenti. La scelta innovativa che si intende perseguire nel breve tempo, pertanto, consiste nell'attrezzare i plessi di laboratori mobili (con sistemi di proiezione, tablet, stampanti, ecc.) da poter utilizzare con facilità in ogni luogo, in attesa di completare la dotazione di LIM da installare in quelle aule e nei plessi che ne sono ancora sprovvisti. Ciò consentirà di creare ambienti di apprendimento flessibili, spazi-laboratori dove per ogni disciplina sarà possibile praticare didattiche innovative e per ogni gruppo-classe sarà possibile offrire nuovi stimoli all'apprendimento (PNSD Azioni #4 – #6 – #7).

DESTINATARI

Docenti e Alunni dell'Istituto

OBIETTIVI

- Prevedere una riorganizzazione modulare attraverso la quale trasformare gli spazi-aula in spazi-laboratori.
- Creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Esplorare nuovi contesti tecnologici in modo flessibile.
- Comprendere il potenziale delle tecnologie per la costruzione collaborativa della conoscenza.
- Accedere, selezionare e valutare criticamente l'informazione.

ATTIVITA'

Si prevede una riorganizzazione modulare attraverso la quale si trasformeranno gradualmente gli spazi-aula in spazi-laboratori. Ogni spazio-laboratorio sarà attrezzato con gli strumenti tecnologici necessari in base alle peculiarità delle discipline, facendo appello alle tecnologie per l'apprendimento attivo, con l'utilizzo di strumenti per la produttività personale (BYOD).

RISULTATI ATTESI

- Acquisizione di competenze metodologiche innovative per usufruire di tutte le potenzialità offerte dalle tecnologie digitali.
- Uso consapevole, efficace e corretto del digitale e del multimediale (Safety, Netiquette, Privacy).
- Implementazione di procedure digitali condivise di progettazione e di valutazione.
- Realizzazione di progetti ed iniziative educativo-didattico-culturali anche di interesse territoriale.
- Messa a sistema dell'operazione di

STRUMENTI
ATTIVITÀ

organizzazione, utilizzo , condivisione e diffusione delle buone pratiche innovative.

- Valorizzazione di contenuti digitali innovativi autoprodotti da raccogliere in apposito Repository.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In linea con il PNSD (Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate; Azione #23 Promozione delle Risorse Educative Aperte OER e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici), si vuole avviare una sperimentazione sulla produzione di contenuti didattici digitali, nella convinzione che lo scenario di apprendimento del "Content Creation" sia quello più adatto a stimolare l'apprendimento nei discenti.

La costruzione di Contenuti Didattici Digitali diventerà il pretesto per sperimentare nuove pratiche di didattica attiva che, superando i confini di una lezione prettamente trasmissiva, possano facilitare un apprendimento basato sulla cooperazione, la collaborazione e la costruzione attiva del sapere.

DESTINATARI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Alunni della Scuola Secondaria di I grado

OBIETTIVI

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Contribuire allo sviluppo di competenze chiave trasversali: pensiero critico, creatività, innovazione.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi.

ATTIVITÀ

- Creazione di contenuti digitali usufruibili da tutti (Open Educational Resources).
- Costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi che valorizzino l'uso delle tecnologie digitali.
- Sperimentazione e uso di specifici tools informatici diretti alla creazione e alla condivisione di contenuti digitali anche in modalità web based.
- Valutazione dei risultati attraverso prove pratiche di realizzazione di materiali didattici, condivisione e utilizzo in classe.
- Coinvolgimento di esperti informatici esterni nei percorsi di formazione a sostegno dei docenti nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica.

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- Apprendere l'utilizzo di internet per cercare

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

contenuti, selezionandoli ed analizzandoli tra una vasta scelta.

- Sperimentare la produzione di contenuti didattici digitali (azione #23 del PNSD) attraverso un'esperienza di didattica laboratoriale e pluridisciplinare in classe (IT/EN/TIC).
- Sviluppare le capacità comunicative attraverso domande, l'espressione delle opinioni, la preparazione di lavori.
- Sviluppare le abilità di utilizzo del computer attraverso software che combinano vari strumenti, tra i quali testi, immagini, audio, video e la pubblicazione sul web.
- Sperimentare nuovi scenari di apprendimento: Content Creation e Collaborative Learning per la costruzione attiva del sapere (azione #15 del PNSD).

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Il progetto ha come obiettivo l'avviamento al coding a partire dalle sezioni della scuola dell'Infanzia, per continuare nelle classi di scuola Primaria sia attraverso attività unplugged sia tramite linguaggi di programmazione visuali basati sull'utilizzo del reticolato del coding e sul

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

potenziamento degli indicatori topologici, dei concetti di lateralizzazione e sulla pixel art.

L'approccio precoce all'attività di programmazione informatica è fondamentale per lo sviluppo di quelle competenze digitali che aiuteranno i nostri studenti ad orientarsi sempre meglio nel mondo delle tecnologie, della rete in modo critico e consapevole, passando da semplici consumatori di informatica a "makers" del proprio futuro.

In linea con il PNSD (Azione #17 - [Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola Primaria](#)), si vuole far sperimentare ai nostri alunni, in un ambiente ludico e accattivante, i primi rudimenti di programmazione e di sviluppo del pensiero computazionale nella convinzione che quest'ultimo sia un'ottima risorsa metodologica che permette di consolidare competenze logiche, relazionali, cognitive che, applicate alla sfera della convivenza civile, consentono un approccio consapevole al mondo reale e digitale.

DESTINATARI

Alunni della Scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia

OBIETTIVI

- Definire una matrice comune di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.

- Contribuire allo sviluppo di competenze chiave trasversali: pensiero critico, creatività, innovazione.
- Coinvolgere gli alunni attraverso format didattici innovativi.

ATTIVITA'

Saranno proposte attività unplugged (senza strumentazione tecnologica) che potranno spaziare dall'utilizzo di piccoli robot (Cubetto, Ape bee-bot, Doc ecc.) al far sì che i bambini stessi si cimentino ad essere robot e programmatori. Si utilizzeranno software di programmazione a blocchi, tipo Scratch sul pc con il supporto di kit come LEGO WeDo. Gli alunni saranno seguiti nell'ottica dell'"aiutami a fare da solo": tutto questo stimolerà la loro capacità creativa e di immaginazione, li porterà ad elaborare procedimenti creativi per la risoluzione di problemi e a sviluppare nuove idee utili per il raggiungimento di scopi prefissati. I percorsi saranno attuati attraverso le modalità dell'imparare facendo (e giocando) e dell'apprendimento cooperativo. Sarà previsto, se necessario, il coinvolgimento di esperti informatici esterni

RISULTATI ATTESI

I risultati attesi possono essere così sintetizzati:

- Consolidare l'orientamento spaziale e la

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

relatività del punto di vista.

- Sviluppare competenze collaborative.
- Acquisire competenze logiche e di problem-solving.
- Saper scomporre un problema o un sistema di dati o processi in parti più elementari e gestibili.
- Saper lavorare nel piccolo gruppo in maniera organizzata e autonoma per svolgere semplici compiti.
- Sviluppare e potenziare la creatività e i processi logici.
- Sviluppare la concentrazione, l'attenzione e la precisione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**
ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'istituto si propone una radicale revisione metodologico-didattica, ritenendo che la scuola debba essere un organismo in continua evoluzione, per potersi adattare alla mutata realtà sociale e, quindi, poter agire positivamente sui nuovi bisogni formativi dei ragazzi. È fondamentale migliorare lo spirito di lavoro e l'approccio del corpo docente, in quanto le tecnologie da sole non servirebbero se non ci

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

fossero insegnanti motivati, disposti a mettersi in gioco, a modificare la propria tradizionale visione dello stare a scuola e del fare lezione, disponibili ad un continuo aggiornamento. L'obiettivo fondante è un'idea di scuola che guarda al futuro e che vuole sfruttare le opportunità che possono offrire le risorse tecnologiche per avvicinarsi di più al linguaggio dei ragazzi, creare un ambiente didattico motivante, che rimetta in gioco il tradizionale rapporto alunno-docente e che porti alla creazione di nuove comunità di apprendimento. Pertanto, in linea con il PNSD (Azione #26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione; Azione #31 Una galleria per la raccolta di pratiche) si intende approfondire la formazione dei docenti nella direzione dell'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie digitali che, accanto ad altri strumenti, possono, nella quotidianità, migliorare negli alunni gli aspetti motivazionali, cognitivi, metacognitivi, e fare inclusione, agendo positivamente sulle relazioni interpersonali in classe, favorire la collaborazione tra pari, la condivisione, la ricerca nell'apprendimento. Verranno realizzati nuovi paradigmi educativi e modelli didattici che potranno essere raccolti e condivisi in una galleria di buone pratiche.

DESTINATARI: Docenti dell'Istituto

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****OBIETTIVI**

- Rafforzare la formazione del personale in materia di competenze digitali a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio), raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica anche attraverso il coinvolgimento di esperti informatici esterni e in collaborazione con altri istituti, sfruttando la sinergia già in essere con reti di scuole del territorio.
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di “cittadinanza digitale”), verticalmente e trasversalmente al curriculum.
- Stimolare lo scambio professionale e la raccolta di percorsi didattici digitali significativi.

ATTIVITÀ

Si intende raggiungere gli obiettivi previsti dalle varie azioni in un arco di tempo pluriennale. Verrà catalizzato l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). In questo contesto, la scuola programmerà i propri interventi attraverso le

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

seguenti attività:

- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa. Rafforzamento della formazione iniziale sull'innovazione didattica.
- Creazione di uno spazio dedicato al PNSD sul sito della scuola, per informare utenza e personale sulle iniziative intraprese dalla scuola e per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Selezione e presentazione di contenuti digitali di qualità, riuso e condivisione di contenuti didattici, Siti dedicati, App e Software per la didattica.

RISULTATI ATTESI

Sviluppo di standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica, finalizzando il tutto alla creazione di un sistema formativo stabile, per la realizzazione di pratiche didattiche quotidiane, come supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SPEZZANO PICCOLO - CENTRO - CSAA85403D

TRENTA - CENTRO - CSAA85404E

TRENTA - MORELLI - CSAA85405G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Tenendo conto dei diversi indicatori relativi ai campi di esperienza e dei traguardi raggiunti di sviluppo delle competenze definiti nella progettazione curricolare. La valutazione sulle competenze prevede quattro diversi livelli:

LIVELLO AVANZATO: competenza pienamente raggiunta.

LIVELLO INTERMEDIO: competenza raggiunta.

LIVELLO BASE: competenza parzialmente raggiunta.

LIVELLO INIZIALE: competenza nei progressi iniziali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM SPEZZANO P - TRENTA-MAGLI - CSMM85402L

Criteri di valutazione comuni:

Alla luce del D.Lgs. 62/2017 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa mediante voti numerici, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, è riferita a ciascuna disciplina di studio (compreso lo strumento musicale nelle scuole ad indirizzo musicale). La valutazione delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. In allegato la tabella dei parametri valutativi dei livelli di apprendimento nelle singole discipline con relativa votazione in decimi.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, secondo i seguenti indicatori: Non sufficiente – Sufficiente – Buono – Distinto – Ottimo. In allegato vengono riportati i prospetti contenenti i parametri valutativi per la formulazione del giudizio analitico in sede di valutazione intermedia e finale. Inoltre, in ottemperanza agli obiettivi regionali determinati con Decreto Dir. Gen. prot.12633 del 09.08.2016 e alla valutazione del comportamento, che fa anche riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene riportata in allegato la tabella di prospetto con l'articolazione dei relativi descrittori e i livelli.

ALLEGATI: Parametri di valutazione del comportamento e competenze di cittadinanza.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della validazione dell'anno scolastico, per la quale è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, ai sensi del D.Lgs 62/2017, art.5 comma 2, il Collegio Docenti, con propria delibera, ha stabilito i seguenti criteri di deroga:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. ;
- rientro nel paese d'origine;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo

Nella Scuola Secondaria di I grado la non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non sono incorsi in sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
- hanno fatto registrare, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10),
a) progressi significativi rispetto alla situazione di partenza;

- b) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
 - c) atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
 - d) continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.
- La non ammissione viene deliberata dal Consiglio di Classe, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, qualora
- a) si rilevino carenze profonde e diffuse, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate da un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;
 - b) si rilevi la mancata progressione rispetto al livello di partenza, sulla base dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e in rapporto alle specifiche strategie e agli interventi di miglioramento messi in atto dalla scuola.
- Considerata la funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, in allegato si riporta la tabella contenente le caratteristiche dei gruppi di livello, gli obiettivi formativi e le relative strategie di miglioramento.

ALLEGATI: Strategie di miglioramento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella Scuola Secondaria di I grado la non ammissione all'esame di Stato viene deliberata a maggioranza. Resta inteso che la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Sono ammessi all' esame di Stato gli alunni che

- hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
 - non sono incorsi in sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione all'esame di Stato (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR 249/1998);
 - hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese, predisposte dall'INVALSI per gli alunni delle classi terze di Scuola Secondaria di I grado;
 - hanno fatto registrare, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)
- a) progressi significativi rispetto alla situazione di partenza;

- b) concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
- c) atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- d) continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SPEZZANO PICCOLO - CENTRO - CSEE85403P

TRENTA - CENTRO - CSEE85404Q

TRENTA - MORELLI - CSEE85405R

Criteri di valutazione comuni:

Alla luce del D.Lgs. 62/2017 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa mediante voti numerici, integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto ed è riferita a ciascuna disciplina di studio. La valutazione delle attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione» trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica.

ALLEGATI: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti dell'Istituzione scolastica ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, secondo i seguenti indicatori: Non sufficiente – Sufficiente – Buono – Distinto – Ottimo.

ALLEGATI: Parametri di valutazione del comportamento e competenze di cittadinanza (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi del D. Lgs. 62/2017, l'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Nella Scuola Primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione



Una scuola inclusiva si deve muovere sul binario del miglioramento gestionale, didattico, formativo, affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e, quindi, non accolto. In concreto, riteniamo doveroso proporre una didattica inclusiva, tenendo conto di due elementi:

1. il valore della differenza, poiché ricercando, riconoscendo e comprendendo il «funzionamento» individuale, attraverso un approccio bio-psico-sociale come quella di ICF (OMS, 2002), si può agire in modo efficace e partecipativo;
2. l'uguaglianza sostanziale, come impegno alla ricerca di forme di differenziazione e di compensazione per raggiungere un sicuro successo formativo.

Punti di forza

L'Istituto si occupa degli alunni con disabilità per garantire loro una didattica individualizzata e personalizzata e far loro conseguire il pieno sviluppo delle potenzialità. Sono presenti docenti di sostegno specializzati, supportati dai docenti di classe. Il rapporto di collaborazione con le famiglie è basato su comunicazioni frequenti ed efficaci. Per ciascun alunno il Consiglio di Sezione o di Classe elabora un Piano Educativo Individualizzato in cui si mantengono, per quanto possibile, le aree di insegnamento e apprendimento identiche a quelle di classe. Per supportare le

attività relative agli alunni diversamente abili e BES e' stato costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), coordinato da una figura responsabile, con compiti di monitoraggio, raccolta e documentazione degli interventi, consulenza e supporto ai docenti, strutturazione di schede di rilevazione iniziale e finale, elaborazione del Piano annuale per l'inclusività (PAI). Le personalizzazioni vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla Programmazione Educativa Individualizzata e al Piano didattico Personalizzato. Le attività di formazione e aggiornamento del personale, di sostegno e curriculare, relative agli alunni diversamente abili e BES sono state notevolmente incrementate soprattutto per quanto riguarda le metodologie finalizzate ad una didattica inclusiva. L'I.C. promuove attività di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri e adotta metodologie diversificate per favorire l'apprendimento della lingua italiana. La verifica del Piano di Inclusione è prevista a fine anno scolastico ad opera del GLI.

PUNTI DI DEBOLEZZA

A causa delle scarse risorse finanziarie, mancano corsi di lingua per l'inclusione degli studenti stranieri, anche se il ridotto numero di alunni permette l'attuazione di interventi all'interno del gruppo-classe.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Nell'Istituto sono previsti e attuati interventi di recupero e consolidamento curricolari sia nella Scuola Primaria che nella Secondaria di I grado in relazione alle competenze di base nelle varie discipline. Tutti gli interventi progettati tengono conto dei bisogni formativi dell'utenza e dei risultati delle valutazioni intermedie e interperiodali. Sono previste attività per tutte le classi e per tutti i plessi. Sono state organizzate numerose attività extra-curricolari per coinvolgere gli studenti nelle attività della scuola e ottenere così una positiva ricaduta sulla loro motivazione allo studio.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze da realizzare nel corso dell'anno scolastico dovrebbero scaturire da una progettazione mirata.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Poiché la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al PEI, sia per quanto riguarda obiettivi che metodi e criteri di verifica, questo documento dovrà contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico ed è soggetto poi a verifica. È redatto congiuntamente dalla scuola e dai Servizi (Equipe Psico-Sociosanitaria) con la collaborazione della Famiglia. E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap" non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP. Condivisione del patto di corresponsabilità con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

La personalizzazione della programmazione e della didattica include necessariamente anche una personalizzazione della valutazione. L'utilizzo di Piani Educativi Individualizzati (PEI) per alunni con disabilità (AD) e Piani Didattici Personalizzati (PDP) per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), nonché di percorsi personalizzati per alunni che ne hanno necessità permette di adeguare l'azione valutativa all'iter personale del discente. Si cercherà di mettere a punto strategie atte a migliorare le modalità valutative degli interventi effettuati a favore degli alunni/e con B.E.S., sempre in riferimento alla normativa vigente in materia di valutazione. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. In conformità al nuovo D.Lgs.66/2017, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", inserito tra i decreti della Buona Scuola, il nostro Istituto ha consolidato e implementato l'inclusione scolastica, rafforzando il concetto di "scuola inclusiva", coinvolgendo le famiglie, le associazioni e tutte le componenti scolastiche. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo come riferimento il piano educativo individualizzato. Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. "Il consiglio di classe o i docenti titolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova". Le alunne e gli alunni

con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Se l'alunno disabile non si presenta o non sostiene gli esami di Stato si rilascia un attestato di credito formativo. Per la valutazione degli alunni con DSA certificato il nostro istituto adotta modalità che consentono all'allievo di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla L.170/2010, indicati nel piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera, o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per l'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo di istruzione, la Commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per gli alunni la cui certificazione di DSA preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità nel nostro Istituto prevede il confronto dei docenti dei tre ordini di scuola, i quali devono condividere una linea comune nel sostenere l'alunno con bisogni educativi speciali nella crescita personale e formativa, per favorire l'acquisizione delle competenze chiave previste dalle Indicazioni Nazionali. Pertanto i PEI e i PDP elaborati devono essere condivisi nel passaggio dei diversi ordini di scuola in modo da garantire continuità e coerenza nell'azione educativa e didattica. Le finalità della continuità educativa, dunque, devono rispondere all'esigenza di garantire ad ogni alunno un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base (Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore/vicario: • svolgimento dei compiti del Ds in caso di impedimento o su delega; • collaborazione nella formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e funzione di Segretario verbalizzante; • predisposizione, in collaborazione con il D.S., della documentazione per le riunioni collegiali; • controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente in collaborazione con i responsabili di plesso; • vigilanza, in collaborazione con i coordinatori e con i responsabili di plesso, sul rispetto dei Regolamenti interni e del Codice dei dipendenti pubblici; • modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; • coordinamento dei responsabili di plesso; • coordinamento delle attività dei plessi di scuola secondaria; • organizzazione e coordinamento, con i responsabili di	2
----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



	<p>plesso, per la vigilanza sulle attività pomeridiane in modo da assicurare un valido presidio durante lo svolgimento delle stesse; • coordinamento con i responsabili di plesso, il RSPP e il DS per la segnalazione tempestiva delle situazioni che possano arrecare danno alla sicurezza e alla salute del personale e degli alunni; • collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie; • collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni; • vigilanza sull'andamento generale del servizio. Secondo collaboratore: • sostituzione del D.S. in caso di impedimento dello stesso e del primo collaboratore; • vigilanza, in collaborazione con i coordinatori e con i responsabili di plesso, sul rispetto dei Regolamenti interni e del Codice dei dipendenti pubblici; • coordinamento con i responsabili di plesso, il RSPP e il DS per la segnalazione tempestiva delle situazioni che possano arrecare danno alla sicurezza e alla salute del personale e degli alunni; • coordinamento delle attività dei plessi di scuola primaria; • collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne.</p>	
Funzione strumentale	<p>FUNZIONE N° 1: PTOF e AUTOVALUTAZIONE d'ISTITUTO □ Coordinare la Commissione incaricata di operare nell'ambito dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa □ Monitorare l'attuazione del PTOF e del PdM □ Pianificare, in accordo col Dirigente e con le</p>	4



direttive del MIUR e dell'USR Calabria, le attività di autovalutazione dell'Istituto □

Condividere i risultati delle azioni in sede di collegio docenti e di consiglio di istituto per il miglioramento continuo delle attività svolte. FUNZIONE N° 2: SUPPORTO ALLA PROFESSIONALITA' DOCENTE e INVALSI □

Raccogliere e diffondere documenti normativi tra i colleghi □ Favorire la produzione, la pubblicazione e la circolazione di materiale didattico □

Supportare la formazione del personale docente e ATA □ Sovrintendere alle varie fasi delle prove INVALSI □ Condividere i risultati delle azioni in sede di collegio docenti e di consiglio di istituto per il miglioramento continuo delle attività svolte. FUNZIONE N° 3: SUPPORTO AGLI ALUNNI CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'ACCOGLIMENTO DELLE DIFFERENZE □

Coordinamento delle attività di accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili, con difficoltà di apprendimento, BES e stranieri □ Vigilanza sull'applicazione del protocollo accoglienza studenti stranieri □

Coordinamento nella definizione e redazione dei documenti programmatici □

Coordinamento con i membri dell'équipe socio-psico-pedagogica □ Condivisione dei risultati delle azioni in sede di collegio docenti e di consiglio di istituto. FUNZIONE N° 4: SUPPORTO AGLI ALUNNI FINALIZZATO ALLE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE e AI RAPPORTI CON IL TERRITORIO □

Coordinamento delle attività parascolastiche, extrascolastiche, di



	accoglienza, orientamento □ Raccolta dati sugli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro all'interno dell'IC e nella scuola secondaria di 2° grado □ Cura delle relazioni con gli EE.LL., le altre Istituzioni scolastiche, le Associazioni del territorio, le Agenzie educative in genere □ Condivisione dei risultati delle azioni in sede di collegio docenti e di consiglio di istituto per il miglioramento continuo delle attività svolte.	
Capodipartimento	I coordinatori dei Dipartimenti disciplinari in verticale (Dipartimento Linguistico – Espressivo e Dipartimento Matematico – Scientifico – Tecnologico) sovrintendono: alla redazione delle linee generali della programmazione annuale cui dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale; alla revisione dei criteri di valutazione; al monitoraggio delle attività didattiche; alla individuazione dei criteri inerenti la scelta dei libri di testo. Si rapportano con il Dirigente scolastico, lo staff e le Funzioni Strumentali.	2
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi del plesso secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. Informazione ai colleghi in merito a decisioni della Dirigenza, comunicazioni telefoniche e avvisi urgenti. Controllo del rispetto dei Regolamenti d'Istituto. Predisposizione del piano di sostituzione	8



dei docenti assenti. Inoltre all'ufficio di Segreteria di segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e contingenze improvvise. Presentazione a detto ufficio di richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari. Collaborazione al Servizio di Prevenzione e Protezione. Collaborazione all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. Controllo del regolare svolgimento delle modalità di ingresso e uscita degli alunni, della ricreazione e dell'utilizzo degli spazi comuni. Cura delle relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico; accoglienza dei nuovi insegnanti, per la conoscenza della realtà del plesso; ricezione delle domande e delle richieste di docenti e genitori; collaborazione con il personale A.T.A. Consenso all'accesso all'edificio scolastico delle persone estranee autorizzate dal Dirigente. Cura dell'affissione di avvisi e manifesti, della distribuzione agli alunni di materiale informativo e pubblicitario, previa autorizzazione del Dirigente. Cura dell'affissione all'albo della scuola di atti, delibere, comunicazioni, avvisi rivolti alle famiglie e al personale scolastico. Annotazione sul registro all'uopo predisposto dei nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e della data del conseguente recupero. Promemoria di scadenze utili. Messa a



	disposizione di materiale informativo, libri, riviste, opuscoli arrivati nel corso dell'anno.	
Animatore digitale	Supporto nella digitalizzazione e promozione di progetti didattici innovativi: - organizzare attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del PNSD; -individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; - lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa nell'istituzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.	1
Team digitale	Collaborazione all'attività dell'animatore digitale, soprattutto nell'ambito della diffusione di una cultura digitale condivisa nell'istituzione, stimolando la partecipazione e la creatività degli studenti, fungendo da supporto ai docenti e favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	"VIAGGIO NELL'ARTE..." Il progetto è rivolto a bambini e ragazzi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, propone un "viaggio alla scoperta	1



della creatività”, eccezionale fonte di ricchezza appartenente ad ognuno di noi, che è possibile attivare attraverso un percorso espressivo, centrato e finalizzato allo sviluppo di una manualità sempre più curata e sempre più collegata al pensiero. Tra gli obiettivi del percorso di lavoro sensibilizzare alla comprensione e alla tutela del bello, promuovere un’educazione verso il mondo dell’arte utile a suscitare nel bambino e nel ragazzo una nuova curiosità verso il patrimonio artistico in tutta la sua complessa e varia bellezza, fondamentale per riconoscere il valore e la ricchezza di ogni identità culturale, che, attraverso l’arte, comunica la propria storia. Arti figurative, affiancate all’esperienza musicale, teatrale, letteraria, della matematica e della tecnologia, proposte e sperimentate in modi attivi e partecipi, al fine di promuovere il “benessere” attraverso l’esperienza creativa. La possibilità di esprimersi e comunicare per mezzo di un’ampia varietà di linguaggi per garantire una profondità personale di esperienze e vissuti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti; al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili.</p>
Ufficio protocollo	<p>Competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.</p>
Ufficio per la didattica	<p>□ Rapporti con alunni e genitori a scuola (per posta, sportello e telefonici). □ Iscrizioni alunni: con inserimento in AXIOS/SIDI, portale Scuola, tutte le registrazioni on line richieste. □ Elenchi alunni e genitori, composizione classi per organico. □ Certificati vari (frequenza, promozione, ecc....) e copie documenti. □ Registri e registrazioni obbligatorie. □ Elezioni scolastiche alunni e genitori. □ Statistiche varie alunni e relativi collegamenti con richieste on line. □ Pratiche inerenti gli alunni "diversamente abili". □ Libri di testo. □ Rilascio dell'informativa inerente al trattamento dei dati personali del "codice sulla privacy". □ Protocollo elettronico dell'area di competenza. □ Tenuta albo per gli atti dell'area di competenza. □ Archiviazione atti dell'area di competenza.</p>
Ufficio Personale	<p>□ Tenuta dei fascicoli del personale tutto con il rispetto e</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

l'accortezza della separazione dei dati sensibili e giudiziari da quelli ordinari. Fascicolo personale (costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro). Stato giuridico e di servizio di tutto il personale, dei fascicoli del personale con le modalità previste dalla normativa vigente soprattutto in materia di privacy, delle richieste di visite medico fiscali, conservazione degli atti concernenti i corsi di aggiornamento, compilazione e tenuta della scheda progressiva della carriera del dipendente, redazione dei certificati di servizio al personale, emissione dei decreti di assenza del personale, tenuta del registro dei decreti. Trasmissione della richiesta e ricezione dei fascicoli del personale. Informazione e controllo ai dipendenti che, in virtù dell'art. 7 del decreto legislativo 196/03, fanno richiesta di accesso agli atti del proprio fascicolo, dopo aver acquisito istanza scritta e previo regolare appuntamento con l'interessato. □ Predisposizione dei decreti relativi alla conferma del personale con contratto a tempo indeterminato. □ Tenuta scrupolosa del sistema informatico circa lo stato di servizio del personale. □ Tenuta e stampa del registro delle assenze del personale in servizio presso l'istituto. Digitazione delle assenze per malattia attraverso il sistema assenze-net. Acquisizione della documentazione probatoria delle assenze. □ Graduatorie aspiranti docenti e ATA, individuazione supplenti e relativa istruttoria. □ Cura dell'istruttoria delle pratiche relative alla dichiarazione dei servizi, quiescenza, TFR o TFS, adesione alla previdenza complementare "Fondo Espero". □ Statistiche concernenti l'area di competenza. □ Tenuta registri concernenti il settore di competenza. □ Rapporti con il personale ed enti vari (MEF, INPS, ecc) per pratiche inerenti l'area di competenza. □ Gestione scioperi. □ Certificati di servizio del personale e copie documenti. □ Statistiche del personale e collegamenti SIDI o on line relativi. □ Anagrafe delle



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	prestazioni. □ Protocollo elettronico dell'area di competenza. □ Tenuta albo per gli atti dell'area di competenza. □ Archiviazione atti dell'area di competenza.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:

Registro online
News letter
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ "RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ - COSENZA" - IIS ITE "V. COSENTINO" - IPAA "F. TODARO" DI RENDE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali • Interventi e prassi educative e didattiche per l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Le scuole della Rete promuovono, organizzano e supportano le seguenti attività:

- a) Formazione del personale scolastico sui temi dell'inclusività.
- b) Assistenza ai docenti e alle classi con alunni con BES.
- c) Erogazione di servizi di informazione, documentazione, counseling per docenti, alunni, famiglie.
- d) Gestione integrata delle risorse professionali, strumentali, infrastrutturali.
- e) Supporto nell'elaborazione dei documenti scolastici per l'inclusione: Piano Educativo Individualizzato (PEI), Piano Didattico Personalizzato (PDP), Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), Interventi pedagogico-didattici personalizzati.
- f) Supporto nella gestione, ove possibile anche condivisa, di piani di acquisto ed uso di strumenti, ausili e sussidi per la didattica, la comunicazione, l'autonomia.
- g) Gestione di interventi di orientamento e di accompagnamento per gli alunni con BES nel passaggio fra ordini e gradi di scuola, e nella prosecuzione degli studi post-diploma.
- h) Ricerca e sperimentazione didattica, anche in modalità ricerca azione.

❖ RETE DI AMBITO PIANO NAZIONALE FORMAZIONE CALABRIA AMBITO 0003 AMBITO TERRITORIALE N.1 - COSENZA -SCUOLA CAPOFILA I.C. "DON MILANI - DE MATERA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ **RETE DI AMBITO PIANO NAZIONALE FORMAZIONE CALABRIA AMBITO 0003 AMBITO TERRITORIALE N.1 - COSENZA -SCUOLA CAPOFILA I.C. "DON MILANI - DE MATERA"**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Istituzione scolastica ricadente nell'ambito territoriale
-----------------------------------------------	-----------------------------------------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA**

L'attività di formazione riguarda l'area della metodologia e della didattica, con particolare riferimento all'uso delle nuove tecnologie ad esse applicate. In stretta relazione con le priorità del Piano Nazionale Formazione docenti "obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **LA RELAZIONE EDUCATIVA**

L'attività di formazione riguarda l'area della relazione e della comunicazione, con particolare riferimento allo sviluppo di competenze relazionali che potenzino la capacità di coinvolgimento relazionale tra docente e alunno e tra alunni. Le sollecitazioni provenienti dal mondo contemporaneo sono numerose e destabilizzanti e tendono a creare conflitto, difficoltà di comunicazione, poca motivazione allo studio. La formazione orientata alla



relazione riguarda il modo di fare lezione, l'attenzione alle caratteristiche personali degli alunni, il dialogo con gli adulti e tra coetanei, lo sviluppo della cooperazione tra alunni, per rendere "più attraente", profonda ed efficace la relazione educativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• formazione in aula con docenti esperti ed esercitazioni/discussioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SICUREZZA A SCUOLA

L'attività di formazione riguarda la necessità di adeguare la formazione dei docenti in materia di sicurezza (formazione sicurezza generale e specifica, antincendio, primo soccorso).

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado di scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• formazione in aula con docenti esperti ed esercitazioni/discussioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



La formazione in servizio Docente, che l'art.1 - commi 12 e 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, consegue alle criticità emerse dal RAV e alle prospettive di sviluppo formulate nel PDM, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto.

Le iniziative di formazione hanno come obiettivo il miglioramento e la crescita professionale del personale scolastico. I contenuti privilegiati sono quelli volti a creare e sviluppare competenze professionali che consentano a tutti i docenti di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie;

I percorsi di formazione potranno essere organizzati all'interno dell'Istituto con il contributo di risorse professionali qualificate (interne o esterne), potranno essere gestiti attraverso accordi di rete con altre scuole del territorio, erogati da Enti accreditati, potranno assumere il carattere di autoformazione individuale. In ogni caso sarà garantito il diritto alla formazione, nei modi e nei tempi contemplati dalla legge.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ DEMATERIALIZZAZIONE E TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	Supporto alla digitalizzazione
Destinatari	Tutto il personale ATA operante nell'istituto
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	----------------------------------------

❖ SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Adeguare la formazione del personale in materia di sicurezza (formazione sicurezza generale e specifica, antincendio, primo soccorso).
Destinatari	Tutto il personale ATA operante nell'istituto
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASP

❖ ATA E FORMAZIONE BES

Descrizione dell'attività di formazione	Coinvolgimento nella formazione relativa ai BES
Destinatari	Tutto il personale ATA operante nell'istituto
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo